



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi pregio inviarLe la determinazione e la relazione n. 140/2026 del 21 luglio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli, per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

Mi Credo,

Antonello Colosimo



Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
03.08.2026 14:21:16
GMT+02:00

Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
STAZIONE ZOOLOGICA “ANTON DOHRN”
DI NAPOLI

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 140



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
STAZIONE ZOOLOGICA “ANTON DOHRN”
DI NAPOLI

Relatore: Consigliere Giampiero Maria Gallo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione Chiara BERSANI

Consiglieri
Francesca PADULA
Giampiero Maria GALLO
Marcella PAPA

Primi referendari
Daniela CIMMINO
Patrizia ESPOSITO
Ruben D'ADDIO
Pierlorenzo CAMPA
Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974 con il quale la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per il quale il controllo va esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, c. 2, della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giampiero Maria Gallo, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio del 2024 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con bilancio per l'esercizio 2024 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di controllo della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

Giampiero Maria Gallo
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE

Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL CONTESTO NORMATIVO.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1. Il regime dei compensi	8
2.2. Le spese sostenute nel 2024	9
3. L'ORGANIZZAZIONE E LE SEDI	11
4. LE SOCIETÀ PARTECIPATE	21
5. IL PERSONALE	24
6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	30
6.1. L'attuazione del PNRR.....	33
7. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	39
7.1. L'attuazione del d.lgs. n. 36 del 2023.....	39
7.2. L'attività negoziale nel 2024	40
8. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	43
9. L'ORDINAMENTO CONTABILE	45
9.1. Lo stato patrimoniale.....	47
9.2. Il conto economico	54
9.3. Il rendiconto finanziario.....	56
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	9
Tabella 2 - Compensi Direttore generale.....	10
Tabella 3 - Composizione dei compensi del Direttore generale	10
Tabella 4 - Patrimonio immobiliare.....	19
Tabella 5 - Costi ordinari di gestione delle sedi	19
Tabella 6 - Partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2024.....	21
Tabella 7 - Valore contabile delle partecipazioni societarie	22
Tabella 8 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	25
Tabella 9 - Personale a tempo determinato	26
Tabella 10 - Altro personale.....	26
Tabella 11 - Compensi per profilo	27
Tabella 12 - Spesa complessiva per il personale.....	28
Tabella 13 - Progetti PNRR – stato di attuazione finanziaria al 31.12.2025.....	34
Tabella 14 - Attività negoziale 2024 (d.lgs. n. 36 del 2023).....	42
Tabella 15 - Sintesi risultato di esercizio.....	47
Tabella 16 - Stato patrimoniale – Attivo	48
Tabella 17 - Stato patrimoniale – Passivo	52
Tabella 18 - Risconti e ratei passivi.....	54
Tabella 19 - Conto economico	55
Tabella 20 - Rendiconto finanziario (<i>cash flow</i>)	57
Tabella 21 - Rendiconto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Entrate (Incassi)	58
Tabella 22 - Rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Uscite (Pagamenti).....	59

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma vigente per tutto il 2024 (invariato dal 2021)	11
Figura 2 - Organigramma di dettaglio	15
Figura 3 - Struttura organizzativa dettagliata	16

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli relativa all'esercizio 2024, nonché sulle principali vicende intervenute successivamente. La Stazione Zoologica "Anton Dohrn" è ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca, dotato di autonomia statutaria, organizzativa, scientifica, amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 35 del 19 febbraio 2026, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, numero 329¹, cui si rinvia per gli aspetti ordinamentali e organizzativi non interessati da modifiche nel corso dell'esercizio in esame.

¹ Disponibile a <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1442014.pdf>.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (indicata, anche in atti ufficiali, con l'acronimo SZN), fondata nel 1872 dallo scienziato tedesco Anton Dohrn ed eretta in ente morale con regio decreto 21 ottobre 1923, è stata dotata di personalità giuridica di diritto pubblico con la legge 20 novembre 1982, n. 886.

La SZN è ente nazionale di ricerca, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della legge 9 maggio 1989, n. 168, giusta individuazione di cui al d.p.r. 5 agosto 1991, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur) ed è, altresì, compresa nell'elenco ricognitivo delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato di cui all'art. 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196.

All'Ente è stata riconosciuta autonomia statutaria e regolamentare, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante la prima normativa di riordino del settore degli enti pubblici di ricerca vigilati dall'allora Miur, i cui contenuti sono stati innovati poi - con più esteso ambito applicativo soggettivo - dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, come ampiamente riferito nei referti precedenti, cui si rinvia.

La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli è Istituto nazionale di biologia, ecologia e biotecnologie marine, come indicato nello statuto approvato dal Cda con delibera del 19 maggio 2017, n. 2, e dal Miur con nota del 18 settembre 2017.

Le finalità dell'Ente possono individuarsi, in sintesi, nella ricerca scientifica di base e applicata nel campo della biologia, con particolare riguardo alle biotecnologie marine. Nello specifico, tale ricerca, largamente interdisciplinare, concerne i campi della evoluzione molecolare (neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, eco-fisiologia), nonché la dinamica e le interazioni negli ecosistemi marini, sia del Mediterraneo sia di aree extra mediterranee; le ricerche sono finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e della loro applicazione alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita. L'ente provvede, altresì, alla diffusione dei risultati della ricerca, promuove la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale, e svolge attività di consulenza e di collaborazione con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di sostenere, attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio.

Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof) vigenti per il 2024 sono quelli adottati dall'Ente nel 2022, anche nella necessità di adeguarli per assicurare l'elezione di

almeno un membro del Cda e del Consiglio scientifico scelto tra i ricercatori e tecnologi interni (quello in carica per tutto il 2024, era stato nominato per un quadriennio con decreto del Mur n. 914 del 13 luglio 2022).

Il regolamento di amministrazione, contabilità e finanza risulta adottato con delibera del Cda del 25 settembre 2018, n. 8, con approvazione del Miur in data 30 novembre 2018. Per effetto delle modifiche successivamente introdotte al suo art. 3 (deliberazione del 16 febbraio 2021, n. 3), sono stati ampliati i poteri dei direttori di dipartimento in ordine alla gestione delle spese per i contratti passivi.

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano approvate modifiche statutarie né interventi di revisione dei regolamenti fondamentali dell'Ente.

Si segnalano i principali provvedimenti rilevanti per l'Ente con riferimento all'esercizio in esame, adottati anche in attuazione delle innovazioni normative intervenute nei settori della prevenzione della corruzione, dei contratti pubblici e del reclutamento del personale:

- in attuazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 di recepimento della Direttiva UE 23 ottobre 2019, n. 1937, l'Ente ha emanato, con la delibera del Cda n. 132 del 1° agosto 2023, il documento *Procedura per la Segnalazione di Illeciti – Whistleblowing*, e all'indirizzo web <https://szn.whistleblowing.it/> ha predisposto una piattaforma informatica per la segnalazione di illeciti in ottemperanza alla norma;
- in attuazione del d.lgs. n. 36 del 1° aprile 2023, recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, l'Ente ha dapprima emanato una determina del Direttore generale (n. 540 del 29 giugno 2023) avente ad oggetto "Approvazione procedure operative in materia di affidamento diretto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000" che è entrata in vigore il 1° luglio 2023. Con la determina del Direttore generale n. 76 del 30 gennaio 2024, è intervenuto un aggiornamento di tali procedure operative motivato da esigenze di semplificazione dei procedimenti amministrativi, di individuazione dei responsabili amministrativi e di adeguamento al decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. correttivo al Codice dei contratti pubblici), anche al fine di agevolare l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR;
- in attuazione del d.p.r. n. 81 del 13 giugno 2023, recante "modifiche al codice di comportamenti dei dipendenti pubblici", il RPCT, a seguito di una procedura di

consultazione degli *stakeholder*, ha provveduto, in data 31 maggio 2024 a trasmettere al Cda il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della SZN, che però non è ancora stato formalmente approvato;

- riguardo al d.p.r. n. 82 del 29 giugno 2023 recante le “norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi”, l’Ente ha riferito di essersi adeguato alle disposizioni del decreto e di prevedere lo svolgimento delle prove scritte in modalità digitale;
- in riferimento al decreto del 13 settembre 2024 del Ministro della Pubblica Amministrazione (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2024) in materia di concorsi pubblici, l’Ente ha riferito di avere adeguato le proprie procedure alle nuove disposizioni in materia di graduatorie e di applicazione del meccanismo del c.d. "taglia-idonei" previsto dall’art. 35 comma 5-*ter* del d.lgs. n. 165 del 2001.

Nel complesso, il quadro regolamentare dell’Ente risulta ormai stabilizzato; nel corso del 2024 gli interventi hanno riguardato prevalentemente l’adeguamento della disciplina interna alle innovazioni normative sopravvenute, senza incidere sull’assetto ordinamentale della Stazione Zoologica.

2. GLI ORGANI

Lo statuto della Stazione zoologica prevede i seguenti organi di governo e indirizzo: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti possono essere confermati una sola volta.

L'esercizio 2024 assume particolare rilievo sotto il profilo della *governance* dell'Ente, essendo stato caratterizzato dall'insediamento del nuovo Presidente e dalla prosecuzione del processo di consolidamento del nuovo assetto organizzativo e gestionale delineato dallo statuto e dal regolamento di organizzazione.

Il Presidente è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e con profonda conoscenza del sistema della ricerca. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Cda, sovrintende alle attività scientifiche, culturali e amministrative, svolge gli altri compiti previsti dalla legge e dai regolamenti.

Nel corso del 2024, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente (nominato con d.m. n. 1012 del 5 agosto 2022) con nota del 27 ottobre 2023, con d.m. del 26 gennaio 2024 n. 227 è stato nominato l'attuale Presidente in carica².

Del Cda fanno parte oltre al Presidente, un componente designato dal Ministro vigilante ed uno scelto dal personale interno, da quello associato e dalla restante comunità scientifica³ secondo le modalità indicate nell'art. 9 del Rof (e dall'allegato 2 del medesimo regolamento) cui rinvia l'attuale statuto (art. 8, c. 4). Anche i due componenti devono essere scelti tra personalità di alta qualificazione nel campo della ricerca tecnico-scientifica, di comprovata esperienza gestionale, riconosciuta anche a livello internazionale, di enti ed istituzioni pubbliche o private di ricerca, nominati con decreto del Mur. Nell'esercizio in esame, i componenti del Cda sono il membro designato dal Mur (nominato con d.m. n. 935 del 28 dicembre 2020, in carica dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024, a cui è subentrato nel 2025, il componente nominato con decreto ministeriale n. 2759 del 31 marzo 2025 per la durata di un

² Nel periodo di vacanza dell'organo, le funzioni sono state svolte dal consigliere anziano del Cda.

³ Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, afferiscono alla comunità scientifica di riferimento i ricercatori ed i tecnologi esterni all'Ente appartenenti agli enti pubblici di ricerca, i docenti ed i ricercatori delle università e i soggetti di equivalente livello professionale operanti in organismi di ricerca pubblici o privati in campi di ricerca coerenti con la missione scientifica dell'Ente. La partecipazione alla comunità scientifica di riferimento, le cui modalità di costituzione sono definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento, avviene solo previa richiesta da parte degli interessati e condizionata a valutazione da parte del Consiglio scientifico dell'Ente.

quadriennio) e il membro eletto dalla comunità scientifica di riferimento dell'Ente, nominato per un quadriennio a far data dal 13 luglio 2022 con d.m. n. 914 di uguale data⁴.

Compiti e funzioni dell'organo sono indicati nello statuto e di essi si è argomentato nelle precedenti relazioni di questa Corte alle quali si fa rinvio, data l'assenza di mutamenti successivi.

Il Consiglio scientifico esercita funzioni consultive, esprimendo pareri tecnico-scientifici, in via preventiva sui programmi e sull'attività di ricerca svolta dal personale proprio dell'Ente e dal personale ad esso afferente. Il Consiglio scientifico, composto da sette membri di elevata qualificazione scientifica, italiani e stranieri, è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 15 marzo 2023; la composizione è stata successivamente aggiornata nel corso del 2024 (con la nomina di un membro con delibera Cda Szn n. 181 del 28 novembre 2024) e risulta in linea con la composizione prevista dall'art. 9 dello Statuto, articolato tra tre membri eletti dai ricercatori e tecnologi dell'Ente *ex art. 9, c. 2, lett. a, dello Statuto*, due componenti designati dall'Accademia dei Lincei *ex art. 9, c. 2, lett. b, dello Statuto* e due membri individuati dal Presidente *ex art. 9, c. 2, lett. c, dello Statuto*. Dalla documentazione acquisita non risultano riunioni del Consiglio scientifico nel corso dell'esercizio 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Ente e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del codice civile. L'organo è composto da un rappresentante del Ministero vigilante con funzioni di Presidente e da due membri, designati dal Cda, aventi particolare esperienza nell'amministrazione e nella contabilità degli enti di ricerca.

Il Collegio in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, n. 893 con decorrenza 1° gennaio 2021 ed è rimasto in carica fino al 31 dicembre 2024. Il nuovo Collegio si è insediato nel corso del 2025 (nominato con decreto ministeriale Mur n. 2170 del 5 febbraio 2025 per una durata di quattro anni) e ha espresso il parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2024.

Presso l'Ente è istituito l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), composto da tre membri, nominati dal Cda, su proposta del Presidente. L'organismo dura in carica un triennio

⁴ Al riguardo, il Ministero con nota prot. n. 4442 del 16/05/2025 ha precisato che la nomina del componente afferisce ad un nuovo mandato rispetto a quello del predecessore dimissionario, e che pertanto non si applica la lettera dell'art. 8 c. 3, che recita "*Qualora un consigliere sia nominato in sostituzione di un altro consigliere, egli terminerà il proprio mandato insieme agli altri consiglieri già in carica e potrà essere rinominato solo una volta*", confermando la scadenza del mandato per tale componente al 13 luglio 2026.

ed è rinnovabile una sola volta. L'Oiv in carica è stato nominato con delibera del Cda n. 147 del 10 novembre 2022. Motivando in ragione della complessità dei compiti ad esso affidati dalla normativa, con delibera del Cda n. 87/2023 del 28 giugno 2023 si è proceduto alla rideterminazione del compenso annuo lordo (dai precedenti euro 2.666 per membro) per ciascun componente dell'Oiv (euro 5.000) maggiorato del 20 per cento per il suo Presidente (euro 6.000).

L'Oiv ha effettuato, per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla delibera Anac 203/2023, le opportune verifiche di monitoraggio pubblicando i contenuti sul sito internet dell'Ente. In data 8 novembre 2025 l'Oiv ha approvato il Documento di validazione della Relazione sulla *performance* 2024.

La Stazione zoologica, sin dall'entrata in vigore della l. 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano nazionale anticorruzione, ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) ex art. 1, c. 7, della l. n. 190 del 2012. La Szn ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) che è incluso nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) edizione 2024-2026, approvato con delibera n. 18 del 21 marzo 2024, alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Con delibera n. 58 del 28 luglio 2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione relativo al triennio 2025-2027.

La relazione annuale del Rpct per il 2024 è stata pubblicata il 15 gennaio 2025, trasmessa al Cda e pubblicata sul sito nella Sezione Amministrazione trasparente.

In attuazione del decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 di recepimento della direttiva UE del 23 ottobre 2019, n. 1937, la Stazione zoologica ha provveduto a disciplinare la materia mediante l'adozione della procedura per segnalazione di illeciti *Whistleblowing* approvata con delibera del Cda n. 132 del 1° agosto 2023. La Szn ha inoltre attivato un canale informatico dedicato per garantire la sicurezza dei dati e la tracciabilità. Nell'anno 2024 sono state svolte le attività di monitoraggio dell'utilizzo del canale informatico che all'esito, riferisce l'Ente, non ha registrato alcuna segnalazione di illeciti.

Ai sensi del nuovo statuto e del nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento, il governo della Szn è supportato dal Consiglio dei dipartimenti, che svolge funzione propositiva per le scelte del Cda e contribuisce alla programmazione dell'Ente. Lo statuto disciplina, inoltre, i compiti del Direttore generale.

2.1. Il regime dei compensi

A seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, la Stazione zoologica ha avviato il procedimento di rideterminazione dei compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori, sulla base del nuovo sistema di classificazione dimensionale degli enti.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 4 del 30 gennaio 2023 l'Ente ha formulato una prima proposta, sulla quale il Mur, con nota del 18 aprile 2023, ha espresso parere favorevole limitatamente al compenso del Presidente, determinato in euro 44.000 annui, ritenendo invece non sussistenti i presupposti per la rideterminazione dei compensi degli altri organi, in considerazione della permanenza degli incarichi in corso.

Successivamente, con delibera n. 105 del 4 luglio 2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato una nuova proposta di rideterminazione dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, sulla quale il Ministero non ha ancora adottato determinazioni.

A seguito della nomina del nuovo Presidente, intervenuta il 26 gennaio 2024, l'Ente ha deliberato una nuova proposta di compenso pari a euro 120.000 annui lordi, motivata dal passaggio alla classe dimensionale superiore e dall'esclusività dell'incarico. La proposta non è stata approvata dal Ministero vigilante, che, condividendo le osservazioni formulate dal Collegio dei revisori, ha richiesto una più puntuale valutazione della consistenza dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale e del relativo fondo svalutazione.

Conseguentemente, nell'esercizio in esame continua ad applicarsi il previgente regime dei compensi. Per il Presidente è confermato il compenso annuo lordo di euro 44.000; per i componenti del Collegio dei revisori restano vigenti i compensi stabiliti dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 13 del 25 marzo 1997 (euro 5.164,57 annui per il Presidente del Collegio ed euro 3.873,43 per ciascun componente, oltre al gettone di presenza di euro 51,65 per seduta), mentre per i componenti del Consiglio di amministrazione continuano ad applicarsi le misure previste dalla deliberazione presidenziale n. 1221 del 3 dicembre 1998 (indennità annua lorda di euro 1.239,48 e gettone di presenza di euro 34,09 per seduta).

Permane, pertanto, una situazione di provvisorietà nella disciplina dei compensi degli organi dell'Ente, non essendosi ancora concluso il procedimento di rideterminazione previsto dal d.p.c.m. n. 143 del 2022.

2.2. Le spese sostenute nel 2024

Per l'esercizio 2024, dall'esame comparativo delle spese sostenute per il funzionamento degli organi istituzionali (tabella 1) emerge un incremento dell'onere complessivo, che passa da euro 81.652 nel 2023 a euro 89.228 nel 2024 (+7.576 euro, pari al 9,3 per cento).

L'aumento della spesa non è riconducibile ad una crescita dei compensi spettanti agli organi dell'Ente, che risultano nel complesso stabili, bensì all'incremento dei rimborsi per spese di viaggio degli organi statutari, passati da euro 1.895 a euro 13.538. La Sezione, pertanto, raccomanda l'espletamento delle verifiche preventive e successive sull'autorizzazione alla relativa spesa, nell'ottica del contenimento dei suddetti rimborsi.

Per contro, i compensi corrisposti al Collegio dei revisori risultano sostanzialmente invariati (-1,4 per cento), mentre non sono state sostenute spese per compensi ai componenti degli organi collegiali di amministrazione. Si riducono inoltre gli oneri contributivi a carico dell'Ente (-24,7 per cento), mentre l'Irap presenta un andamento sostanzialmente stabile (-2,3 per cento).

Anche per il 2024, come già per il 2023, non risultano riunioni del Consiglio scientifico.

Nel complesso, la spesa per gli organi istituzionali evidenzia un andamento sostanzialmente stabile, registrando un moderato incremento dovuto prevalentemente alla componente dei rimborsi di missione, senza significative variazioni del regime dei compensi disciplinato nel precedente paragrafo.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Tipologia di spesa	2023	2024	Differenza in valore	Variazione percentuale 2023-2024
Assegni e indennità alla Presidenza	36.667	40.944	4.277	11,7
Compensi e indennità ai componenti degli organi collegiali di amministrazione e altri	3.502	0	-3.502	-100,0
Compensi e indennità ai componenti del Collegio dei revisori	15.562	15.341	-221	-1,4
Rimborsi ai componenti del Consiglio scientifico	0	0	0	0
Altre uscite per gli organi dell'ente di varia natura (rimborsi per spese viaggio organi statutari)	1.895	13.538	11.643	614,4
Contributi INPS, INAIL su compensi organi istituzionali	18.205	13.717	-4.488	-24,7
IRAP su compensi organi istituzionali	5.821	5.688	-133	-2,3
Totale	81.652	89.228	7.576	9,3

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel corso dell'istruttoria sono stati inoltre acquisiti specifici elementi concernenti il trattamento

economico del Direttore generale, riportati nelle tabelle seguenti, al fine di evidenziarne l'evoluzione e la composizione. Si rileva in particolare un aumento nel compenso lordo di circa euro 55.000 rispetto al 2023, da ricondurre alle indennità da risultato previste nel contratto a tempo determinato.

Tabella 2 - Compensi Direttore generale

Anno	Competenze	Ritenute fiscali e previdenziali	Netto	Oneri previdenziali e IRAP	Rimborsi spese riconosciuti
2023	81.479	32.092	52.808	26.393	3.422
2024	136.580	58.756	77.824	46.617	2.750

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 3 - Composizione dei compensi del Direttore generale

Capitolo	Descrizione	Valore
Compensi al direttore generale a tempo determinato	Competenze stipendi	54.987
Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missione corrisposti al direttore generale	Trattamento accessorio	81.593
Contributi previdenziali obbligatori per direttore generale a tempo determinato	Ritenute fiscali	44.256
Contributi previdenziali obbligatori per direttore generale a tempo determinato	Ritenute previdenziali dip	14.500
Contributi previdenziali obbligatori per direttore generale a tempo determinato	Oneri previdenziali ente	35.008
Contributi previdenziali obbligatori per direttore generale a tempo determinato	Oneri TFR ente	9.438
Oneri IRAP per direttore generale a tempo determinato	IRAP	11.609
Compensi al direttore generale a tempo determinato	Missioni	2.750

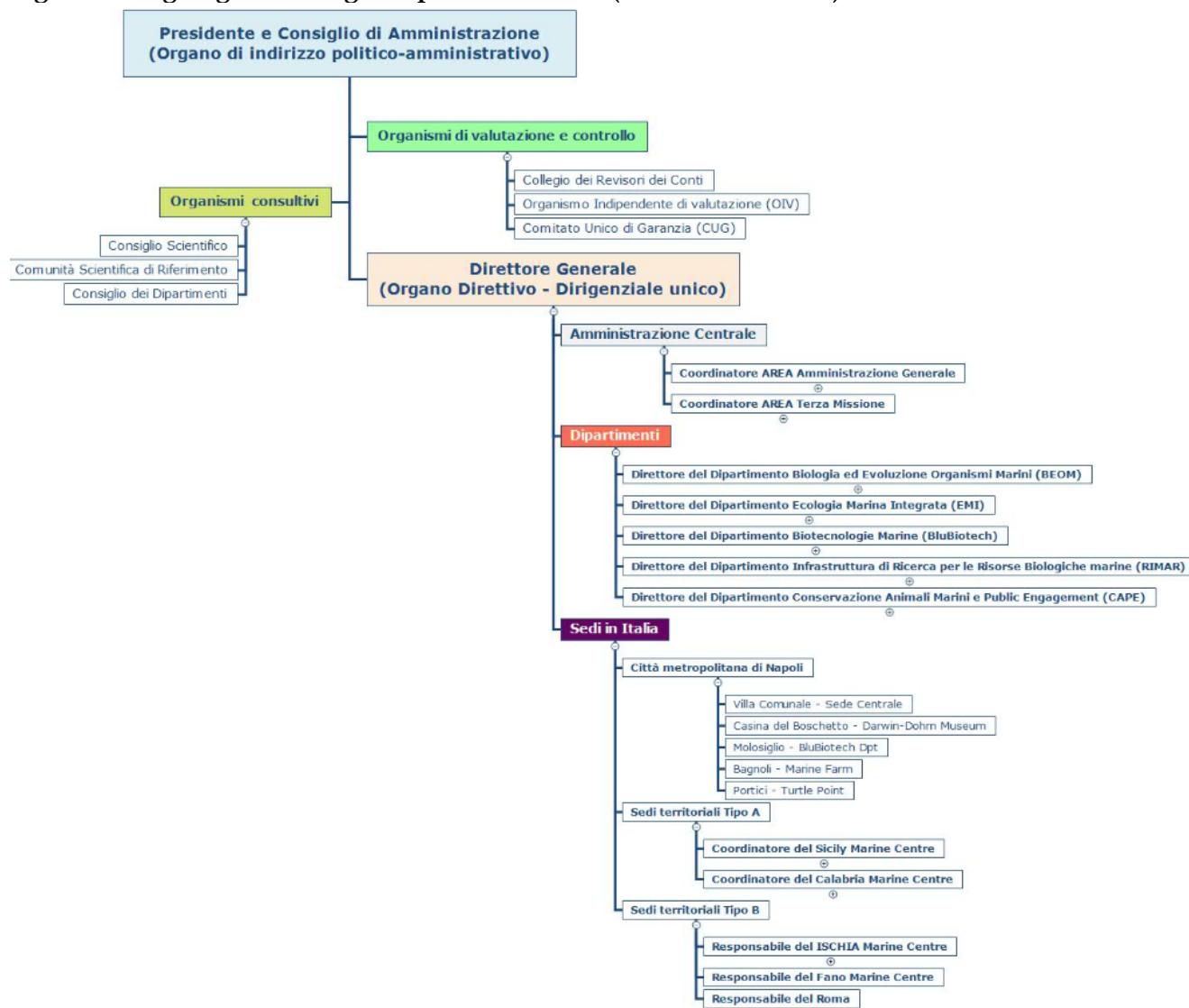
Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel corso dell'esercizio non risultano modifiche sostanziali all'assetto organizzativo dell'Ente rispetto a quello delineato nei precedenti referti. L'ampliamento delle sedi e delle infrastrutture di ricerca, illustrato nel presente capitolo, comporta una crescente complessità organizzativa e gestionale, che rende particolarmente rilevante il mantenimento di adeguati strumenti di coordinamento amministrativo e scientifico.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE SEDI

L'organizzazione dell'Ente è stata definita con deliberazione n. 191 del 19 ottobre 2021 ed è tuttora vigente con una rappresentazione schematica riportata nella Figura 1.

Figura 1 - Organigramma vigente per tutto il 2024 (invariato dal 2021)



Fonte: Stazione Zoologica Anton Dohrn

La struttura organizzativa dell'Ente riflette un modello articolato e multilivello, finalizzato a garantire il coordinamento tra le funzioni di indirizzo strategico, le attività di ricerca e le esigenze amministrativo-gestionali connesse alla complessità delle sue sedi e dei suoi programmi scientifici.

Sotto il profilo generale, la Szn risulta organizzata in tre macro-ambiti funzionali:

l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti scientifici e le sedi territoriali, distribuite in varie aree del territorio nazionale. Tale assetto è finalizzato a coniugare la centralizzazione delle funzioni di *governance* e supporto con una capillare presenza operativa a livello territoriale, coerente con la missione di ricerca e con le strategie di sviluppo dell'Ente.

L'Amministrazione centrale ha sede presso il plesso storico della Villa Comunale di Napoli e rappresenta il fulcro organizzativo dell'Ente sotto il profilo gestionale e amministrativo. Essa opera in raccordo con gli organi di governo – Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio scientifico e Collegio dei revisori dei conti – nonché con il Direttore generale, cui sono attribuite le funzioni di direzione e coordinamento della struttura gestionale in attuazione degli indirizzi strategici definiti dalla *governance*.

Dal punto di vista funzionale, l'Amministrazione centrale è articolata in due Aree principali: l'Area amministrazione generale e l'Area terza missione. Tali Aree costituiscono i poli organizzativi attraverso cui si sviluppano le attività di supporto alle funzioni istituzionali dell'Ente, inclusi i processi amministrativo-contabili, la gestione delle risorse umane, la programmazione economico-finanziaria per la prima e, per la seconda, la comunicazione istituzionale, la formazione, il trasferimento tecnologico e le attività di divulgazione e *public engagement* verso il pubblico esterno (attraverso, in particolare, la Sezione strutture aperte al pubblico).

All'interno di ciascuna Area si innestano due livelli di coordinamento: i Servizi e gli uffici/strutture tecniche. I Servizi svolgono una funzione intermedia di raccordo e supervisione delle attività operative, garantendo l'unitarietà dell'azione amministrativa e la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente; gli uffici e le strutture tecniche rappresentano invece il livello esecutivo, preposto alla gestione quotidiana dei procedimenti amministrativi e delle attività di supporto alle strutture scientifiche.

Questa configurazione è finalizzata alla distinzione tra funzioni di indirizzo politico-strategico, funzioni di gestione e funzioni operative, in linea con i principi delineati dal già citato Regolamento di organizzazione e funzionamento della Szn, che distingue chiaramente le responsabilità di valutazione e controllo da quelle di indirizzo strategico.

L'Amministrazione centrale opera in raccordo con la struttura scientifica dell'Ente articolata in cinque dipartimenti di ricerca, che costituiscono il cuore dell'attività di ricerca dell'Ente. I Dipartimenti – Biologia ed evoluzione degli organismi marini (Beom), Ecologia marina

integrata (Emi; *Integrative marine ecology* - Ime), Biotecnologie marine eco-sostenibili (Bluebio), Conservazione animali marini e *public engagement* (Cape) e Infrastrutture di ricerca per le risorse biologiche marine (Rimar; *Infrastructures for marine biological research* - Imar) — sono orientati prevalentemente alla ricerca scientifica di base e applicata, al rafforzamento della competitività internazionale e al sostegno delle infrastrutture di ricerca strategiche dell'Ente. Accanto alla sede centrale di Napoli, la Szn ha sviluppato una rete di sedi territoriali dislocate in differenti aree del Paese, al fine di rafforzare la presenza scientifica e operativa sul territorio e favorire lo svolgimento di attività di ricerca in contesti ecologicamente rilevanti.

L'articolazione territoriale distingue le sedi territoriali in "Tipo A" e "Tipo B", in ragione della loro funzione, del grado di integrazione nel piano di sviluppo dell'Ente e del livello di strutturazione infrastrutturale.

Le sedi di Tipo A sono caratterizzate da una valenza strutturale e strategica elevata e risultano pienamente integrate nei programmi di sviluppo a medio-lungo termine della Szn. Esse sono concepite come poli scientifici stabili, dotati di infrastrutture significative e destinati a ospitare attività di ricerca avanzata su scala nazionale e internazionale. Loro peculiarità è di permettere la ricerca interdisciplinare di interesse di due o più dipartimenti; ad esse possono infatti afferire tutti i ricercatori e tecnologi interessati, indipendentemente dal dipartimento di affiliazione. In queste sedi i ricercatori hanno accesso a strumentazioni, infrastrutture o ambienti di particolare interesse scientifico, ampliando le opportunità di ricerca, le potenzialità scientifiche, le competenze ed i servizi. Esse godono di parziale autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti definiti dai regolamenti, e operano come strutture flessibili orientate alla progettualità trasversale.

In questa categoria rientrano la sede Szn Sicilia, articolata tra Messina, Milazzo e Palermo, e la sede Szn Calabria - Calabria marine centre (Cmc) di Amendolara, realizzata grazie a finanziamenti Fsc e inserita nel Programma nazionale delle infrastrutture di ricerca, con l'obiettivo di costituire un polo di eccellenza europeo per la ricerca marina.

Le sedi di Tipo B presentano, invece, una configurazione maggiormente flessibile e una funzione prevalentemente progettuale, sperimentale o di presidio strategico ma senza autonomia amministrativa. Esse sono orientate allo sviluppo di specifiche attività di ricerca, al rafforzamento di collaborazioni interistituzionali o al potenziamento della rete relazionale dell'Ente. In tale ambito rientrano, tra le altre, la sede di Ischia (Villa Dohrn), il *Fano marine*

center, il *Genova marine centre* e la sede istituzionale di Roma, quest'ultima ritenuta funzionale al rafforzamento del dialogo istituzionale per la prossimità a Ministeri, Università e centri decisionali nazionali.

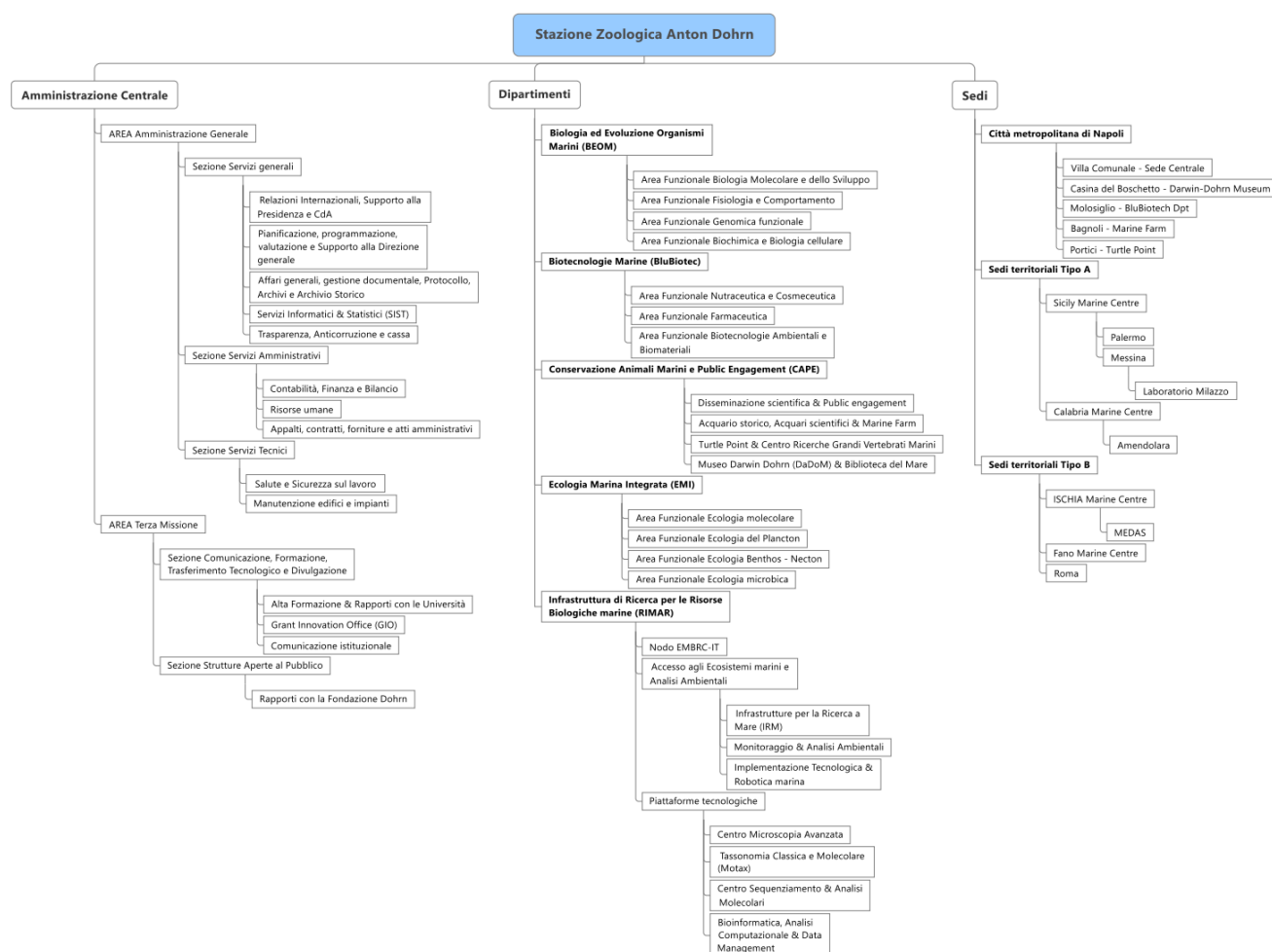
Per ogni sede territoriale di "Tipo A" viene nominato un Direttore, mentre per le sedi di "Tipo B" viene nominato un coordinatore. Essi sono individuati (da parte del Cda, previa valutazione del Consiglio scientifico, sentito il Consiglio dei dipartimenti e il Direttore generale) tra i ricercatori e tecnologi, di norma afferenti alla sede.

Nel complesso, la differenziazione tra sedi di Tipo A e Tipo B risponde all'esigenza di modulare la presenza territoriale della Szn secondo logiche di specializzazione, sostenibilità e coerenza con le strategie di sviluppo dell'Ente, favorendo da un lato la stabilità e l'investimento infrastrutturale, dall'altro la flessibilità organizzativa e la capacità di adattamento a progetti e contesti scientifici emergenti.

Andando dunque in maggiore dettaglio, in ordine all'articolazione dei dipartimenti di ricerca, l'attuale struttura organizzativa (cfr. figura 2), con le relative articolazioni di secondo e terzo livello (cfr. figura 3), è stata aggiornata, da ultimo, nel 2021 con la delibera del Cda n. 191 del 19 ottobre 2021, che ha istituito la sede di Genova nonché le aree funzionali e *core facilities* all'interno del Dipartimento Cape e le aree funzionali all'interno delle sedi di Sicilia e Calabria, e, più recentemente, nel 2023 con la delibera del Cda n. 29 del 21 aprile 2023⁵.

⁵ Quest'ultima ha riguardato solo talune modifiche all'interno delle articolazioni di III livello: lo spostamento del "Servizio Cassa" dalla struttura *Contabilità e Bilancio* alla struttura *Pianificazione, Programmazione, Valutazione*, e dell'ufficio "Supporto alla Direzione Generale" dalla *Pianificazione, Programmazione, Valutazione* alla struttura *Affari Generali, Gestione documentale, Protocollo, Archivi*.

Figura 2 – Organigramma di dettaglio



Fonte: Stazione Zoologica Anton Dohrn

Le unità organizzative dell'Ente sono raggruppate in un unico centro di costo e di responsabilità denominato "Direzione Generale".

Il nuovo schema di struttura organizzativa della Stazione Zoologica Anton Dohrn, come da Regolamento di organizzazione e funzionamento, è stato approvato con delibera del Cda n. 29 del 3 maggio 2023.

Figura 3 - Struttura organizzativa dettagliata

Governance	I Livello	II Livello	III Livello
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE	Sezione Servizi Generali	Relazioni internazionali, Supporto alla Presidenza e CdA
			Pianificazione, Programmazione, Valutazione e Servizio Cassa
			Affari Generali, Gestione documentale, Protocollo, Archivi e supporto alla Direzione Generale
			Sistemi Informatici e Statistici
			Trasparenza, anticorruzione
		Sezione Servizi Amministrativi	Contabilità, finanza, bilancio e adempimenti fiscali
			Risorse umane
		Sezione Servizi tecnici	Appalti, contratti e forniture
			Struttura Tecnica: Salute e sicurezza sul lavoro
	AREA TERZA MISSIONE	Sezione Comunicazione, Formazione, Trasferimento Tecnologico e Divulgazione	Struttura Tecnica: Manutenzione edifici e impianti
			Alta Formazione & Rapporti con le Università
			Grant Innovation Office
DIPARTIMENTI	BIOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI (BEOM)	Sezione Strutture Aperte al Pubblico	Comunicazione istituzionale
			Rapporti con la Fondazione Dohrn
			Amministrazione BEOM
			Area Funzionale: Biologia Molecolare e dello Sviluppo
	BIOTECNOLOGIE MARINE ECO-SOSTENIBILI (BLUBIO)	Amministrazione BluBiotec	Area Funzionale: Fisiologia e Comportamento
			Area Funzionale: Genomica funzionale
			Area Funzionale: Biochimica e Biologia cellulare
	CONSERVAZIONE ANIMALI MARINI E PUBLIC ENGAGEMENT (CAPE)	Amministrazione CAPE	Area Funzionale: Nutraceutica & Cosmeceutica
			Area Funzionale: Farmaceutica
			Area Funzionale: Biotecnologie Ambientali e Biomateriali
			Disseminazione scientifica & Public engagement
	ECOLOGIA MARINA INTEGRATA (EMI)	Amministrazione EMI	Core Facility: Acquario storico, Acquari scientifici & Marine Farm
			Core Facility: Turtle Point & Centro di Ricerche Grandi Vertebrati Marini
			Area Funzionale: Museo Darwin Dohrn (DaDoM) e Archivio Storico
			Area Funzionale: Biblioteca del Mare
	INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER LE RISORSE BIOLOGICHE MARINE (RIMAR)	Amministrazione RIMAR	Area Funzionale: Ecologia molecolare
			Area Funzionale: Ecologia del Plancton
			Area Funzionale: Ecologia Benthos - Necton
			Area Funzionale: Ecologia microbica
			Nodo EMBRC-IT
			Unità: Infrastrutture ricerca a mare
			Unità: Monitoraggio & Analisi Ambientali
SEDI TERRITORIALI DI TIPO A	SICILIA	Palermo Marine Centre	Unità: Implementazione tecnologica & Robotica Marina
		Messina Marine Centre	Unità: Centro sequenziamento & Analisi Molecolari
	CALABRIA	Calabria Marine Centre	Unità: Servizio Tassonomia
			Unità: Bioinformatica analisi computazionali & Data management
			Unità: Centro Microscopia Avanzata
			Area Funzionale: Biodiversità e pesca
SEDI TERRITORIALI DI TIPO B	ISCHIA	Ischia Marine Centre	Area Funzionale: Biologia ecologia e conservazione risorse ittiche
		Centro interdipartimentale istituzionale	Area Funzionale: ecologia microbica e biotecnologie marine
	ROMA	Fano Marine Centre	Area Funzionale: Biodiversità e Biotecnologie
	FANO	Genova Marine Centre	Area Funzionale: Ecologia Trofica dei Sistemi Marini
	GENOVA		Area Funzionale: Monitoraggio ambienti costieri e profondi
SEDI TERRITORIALI	ALTRE SEDI		

Fonte: Stazione Zoologica Anton Dohrn – Bilancio 2023

La Stazione zoologica ha stabilito la propria sede legale a Napoli presso l'edificio sito nella Villa Comunale, di proprietà del Comune e ceduta in comodato gratuito perenne. Fanno parte del patrimonio immobiliare della Stazione zoologica anche la Casina del Boschetto

(Villa Comunale)⁶, dove ha sede il centro Darwin-Dohrn, originariamente dotato di un museo e della “Biblioteca del mare”, e la sede di Portici (*ex* macello borbonico), dedicata alle ricerche sulle tartarughe marine, concessa in comodato d’uso ventennale dal Comune, con contratto del 9 ottobre 2015.

Si è altresì già riferito che gli spazi della Casina del Boschetto sono stati interamente utilizzati per il progetto del Museo Darwin-Dohrn e che, di conseguenza, per la fruibilità al pubblico della Biblioteca del mare, sono stati acquisiti ulteriori spazi, attraverso la locazione della struttura di proprietà di Poste Italiane S.p.a., collocata all’interno della Villa Comunale, adiacente alla sede della Szn ove è ospitato l’Acquario storico, riaperto al pubblico l’8 giugno del 2021; la locazione dell’immobile, giusta mandato conferito al Direttore generale (deliberazione del 14 giugno 2021, n. 128), è stata conclusa per un canone annuo di euro 30.000 e durata dal 1° febbraio 2022 al 14 settembre 2036.

La Casina del Boschetto, detenuta in locazione dal 15 settembre 2016, si presentava con caratteristiche di forte degrado a causa del quale l’Ente, con la sottoscrizione del protocollo d’intesa, ha affrontato l’impegno economico relativo alla rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria della sede da parte della Szn, che riferisce sarà compensato con l’esenzione del pagamento del canone di locazione annuo pari a-euro 115.276,92, fino alla concorrenza della somma registrata a consuntivo alla data di ultimazione dei lavori.

La struttura del Molosiglio funzionalizzata nel 2022 è sede del Dipartimento di “Biotecnologie marine ecosostenibili” (Bluebio), e secondo quanto riferisce l’Ente risponde all’esigenza di provvedere una sede idonea che favorisca anche le attività di campionamento a mare. Molosiglio è anche la sede delle Unità monitoraggio e analisi ambientali ed il *Diving center* Molosiglio, del Dipartimento Rimar.

Sebbene il contratto di locazione dell’immobile sia stato sottoscritto nel 2020, con decorrenza

⁶ In data 8 luglio 2015 la Stazione zoologica di Napoli e il Comune di Napoli hanno sottoscritto un Protocollo di intesa avente come finalità la realizzazione del progetto “Biblioteca del mare” e del “Museo Darwin-Dohrn”, nonché una sezione dedicata ai bambini ed ai ragazzi, l’archivio storico, uno spazio espositivo ed uno versatile da utilizzare per mostre, convegni, congressi e percorsi di visita dedicati ad alunni, insegnanti e turisti. In attuazione di detto protocollo, l’immobile è stato concesso in locazione ventennale (iniziata il 15 settembre 2016 con termine al 14 settembre 2036) dal Comune di Napoli, previo accordo tra le parti (approvato con deliberazione del Cda n. 9 del 2 marzo 2016) e giusta contratto registrato il 10 ottobre 2016 in cui è pattuito che la Stazione si impegna a realizzare i lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell’immobile - complessivamente quantificati in euro 2.198.000, come da computo metrico (cfr. deliberazione del Cda n. 4 del 29 novembre 2016) - a scomputo del medesimo canone (di euro 9.606 mensile). Per detta rifunzionalizzazione, l’Ente riferisce nella relazione al bilancio 2020 di avere effettuato dal 2016 al 2020 lavori per l’importo di euro 1.867.583, pur non risultando ancora chiusa la contabilità. In effetti, al 31 dicembre 2021 risultano effettuati pagamenti per euro 1.858.176 (giusta disposizione del coordinatore dell’area Affari generali del 7 dicembre 2021, con cui si dispone che il canone di locazione si considera, pertanto, saldato al 15 gennaio 2022).

dal 1° gennaio 2021, successivamente le parti, con verbale di consegna del 23 dicembre 2021, concordavano la conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento impianti, posti a carico della Szn quale parte locataria, entro il 31 gennaio 2022; la locazione decorre, pertanto, da quest'ultima data, per la durata novennale, rinnovabile, con diritto di prelazione a favore dell'Ente in caso di alienazione, e prevede un canone annuo di euro 226.950 oltre Iva.

La progressiva articolazione territoriale dell'Ente risponde alla missione scientifica della Stazione zoologica e alla necessità di operare in contesti marini differenziati, anche al fine di rafforzare la partecipazione a programmi nazionali ed europei e di valorizzare infrastrutture di ricerca distribuite sul territorio.

Tale modello organizzativo, tuttavia, comporta oneri gestionali e infrastrutturali significativi, connessi non soltanto ai canoni di locazione o ai titoli di disponibilità degli immobili, ma anche agli interventi di rifunzionalizzazione, adeguamento, manutenzione, dotazione strumentale, utenze e servizi accessori. Resta pertanto ferma l'esigenza, già richiamata nei precedenti referti, che l'apertura e il mantenimento delle sedi territoriali siano sorretti da una puntuale valutazione della loro indispensabilità rispetto alle finalità istituzionali e agli obiettivi strategici dell'Ente, nonché della sostenibilità dei relativi costi nel medio periodo.

Nel corso del 2024 l'Ente ha proseguito gli interventi di potenziamento delle sedi e delle infrastrutture, anche in coerenza con la propria programmazione scientifica e con i progetti infrastrutturali in corso. Tra gli interventi richiamati dall'Ente figurano, tra gli altri, i lavori relativi all'Ala Ovest della sede centrale di Napoli, gli allestimenti funzionali a uffici e laboratori, la progettazione della nuova Biblioteca del mare, nonché il completamento degli interventi sull'Acquario scientifico di Fano, inaugurato il 5 giugno 2025.

La tabella seguente riepiloga i titoli di disponibilità delle sedi dell'Ente.

Tabella 4 - Patrimonio immobiliare

Sede	Titolo di possesso	Importo canone annuo	Data inizio	Data fine
Amendolara	Comodato decennale	-	12/11/2020	11/11/2030
Fano	Ospiti convenzione Univ. Bologna	-	-	-
Ischia - Villa Dohrn	Proprietà	-	-	-
Ischia Centro Barile	Locazione	36.000	01/09/2018	31/08/2026
Ischia Lauro	Locazione	9.360	05/05/2022	04/05/2031
Messina	Comodato decennale	-	10/05/2021	09/05/2031
Milazzo	Comodato quinquennale	-	14/06/2018	13/06/2023*
Napoli (Casina del Boschetto)	Locazione	115.277	15/09/2016	14/09/2036
Napoli (Poste italiane)	Locazione	30.000	01/02/2022	31/01/2031
Napoli (Molosiglio)	Locazione	226.950	31/01/2022	31/01/2031
Napoli (Sede)	Comodato	-	Perpetuo	
Palermo	Ospiti Convenzione ISPRA	-	-	-
Portici	Comodato ventennale	-	09/10/2015	08/10/2035
Roma	Locazione	44.534	01/06/2018	31/05/2030
Genova magazzino	Locazione	4.590	01/04/2022	31/03/2028
Genova ufficio	Locazione	15.300	01/04/2022	31/03/2028
Brindisi	Comodato annuale	-	25/11/2024	24/11/2025
Napoli Acquario Tematico	Comodato (immobile in ristrutturazione)	-	29/11/2019	31/12/2029

* In fase di proroga.

Fonte: Nota integrativa SZN es. 2024

I costi ordinari di gestione sostenuti nel 2024 per le varie sedi (utenze, manutenzione ordinaria impianti e macchine e manutenzione immobili) sommano a quasi 2,8 mln e sono complessivamente in forte incremento del 192,8 per cento rispetto al 2023 (euro 941.539).

Tabella 5 - Costi ordinari di gestione delle sedi

Sedi	2023	2024	Var. %
Amendolara	120.599	261.784	117,1
Fano	10.674	28.268	164,8
Ischia Porto	7.675	33.674	338,7
Ischia Lauro	1.392	17.772	1176,7
Ischia Barile	14.303	23.015	60,9
Messina	4.514	56.080	1142,4
Napoli	501.305	1.560.619	211,3
Napoli Casina	73.613	125.728	70,8
Molosiglio	139.209	355.679	155,5
Palermo	0	7.573	100,0
Portici	54.372	148.490	173,1
Roma	6.777	69.856	930,8
Genova	7.106	68.449	863,3
Totale	941.539	2.756.987	192,8

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente ha precisato che nel 2024 ha avviato una maggiore analiticità dei costi per unità/sede, senza necessariamente superare il centro unico di gestione intestato alla Direzione generale. Lo scostamento rilevato tra il 2023 e il 2024, pertanto, non riflette esclusivamente un aumento effettivo dei costi, ma anche l'evoluzione della metodologia di rilevazione e rendicontazione, avviata mediante una maggiore analiticità nell'imputazione delle spese alle singole sedi e l'inclusione di voci precedentemente non attribuite a livello territoriale. Questa modifica metodologica consente una classificazione più precisa delle spese di ogni singola entità considerata e l'integrazione con nuove voci di costo precedentemente non imputate a livello di sede.

Pur tenendo conto di tale precisazione, la Sezione ritiene che l'entità dell'incremento imponga di proseguire nel monitoraggio dei costi connessi all'articolazione territoriale dell'Ente, anche al fine di assicurare la piena coerenza tra sviluppo infrastrutturale, programmazione scientifica e sostenibilità economico-finanziaria.

L'assetto organizzativo sopra descritto costituisce il quadro di riferimento entro il quale l'Ente svolge le attività istituzionali e di ricerca illustrate nel capitolo successivo.

4. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel corso dell'esercizio 2024 la Stazione zoologica ha proseguito il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 43 del 30 aprile 2024 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione; successivamente, con delibera n. 4 del 6 maggio 2025, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023, confermando la coerenza delle partecipazioni residue con le finalità istituzionali dell'Ente.

Con riferimento alla partecipazione in Biogem scarl, la Corte ha già dato conto nei precedenti referti della decisione dell'Ente di procedere alla dismissione della quota detenuta. Dopo il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci e l'esito negativo della procedura di vendita avviata nel 2020, la Szn ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016. Alla data del 31 dicembre 2024 la partecipazione risultava ancora iscritta in bilancio; la procedura si è successivamente conclusa con atto notarile del 20 febbraio 2025.

Per quanto concerne Amra scarl, la partecipazione permane nella fase di liquidazione volontaria avviata nel 2017. L'Ente non ha intrapreso ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio, permanendo l'attesa della definizione della procedura liquidatoria.

La partecipazione in National biodiversity future center scarl (Nbfc), acquisita nel 2022 e pari allo 0,5 per cento del capitale sociale, è stata invece mantenuta in quanto ritenuta funzionale alla realizzazione delle attività finanziate nell'ambito del PNRR e coerente con le finalità istituzionali della Stazione zoologica.

Le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024 sono riportate nelle tabelle che seguono.

Tabella 6 - Partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2024

DENOMINAZIONE	Capitale sociale	Adempimento di ammissione	Quota SZN	Incidenza percentuale
BIOGEM Scarl	197.600	26/4/1999	31.200	15,79
AMRA Scarl	2.756.156	13/7/2005	41.342	1,50
National Biodiversity Future Center Scarl	99.500	14/6/2022	500	0,50

Fonte: Bilancio esercizio 2024

Tabella 7 - Valore contabile delle partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE	Valore storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2024
BIOGEM Scarl	31.200		31.200	31.200
AMRA Scarl	41.342	41.342	-	-
National Biodiversity Future Center Scarl	500	-	-	500

Fonte: nota integrativa

La Stazione zoologica esercita il controllo sulla Fondazione Dohrn, ente senza scopo di lucro istituito per il perseguimento di finalità orientate a favorire e diffondere la cultura del mare e dell'ambiente, coerenti con quelle istituzionali della Szn⁷. La Fondazione Dohrn, pur non rientrando tra le partecipazioni societarie dell'Ente, costituisce un organismo controllato ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge n. 90 del 2014. Essa è controllata dall'Ente mediante la nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo (compreso il Presidente) e di due dei tre componenti del Collegio dei revisori.

Nel corso del 2024 le strutture gestite dalla Fondazione hanno registrato complessivamente 78.689 visitatori, ai quali si aggiungono i partecipanti alle numerose iniziative di divulgazione scientifica e formazione organizzate in collaborazione con la Stazione zoologica.

Il bilancio di esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2024 ha conseguito un risultato netto pari a euro 48.585⁸ in miglioramento rispetto al risultato netto del 2023 che era stato negativo per euro -53.854,00. Il contributo spettante alla Szn in base alla Convenzione quadro vigente al 31 dicembre 2024 è stato pari a euro 90.674 (era stato di euro 16.557,23 nel 2023).

Per il tramite della Fondazione risultano inoltre detenute partecipazioni in:

- Fondazione osservatorio del mare e del litorale costiero (Om)⁹ finalizzata alla realizzazione di una piattaforma comune di intervento per lo sviluppo e l'attuazione di

⁷ A quanto riferisce l'Ente, la Fondazione costituisce uno degli strumenti attraverso i quali l'Ente realizza le attività di valorizzazione della ricerca, divulgazione scientifica e public engagement, provvedendo alla gestione delle principali strutture aperte al pubblico (Aquarium, Museo Darwin-Dohrn e Turtle point) e concorrendo al sostegno delle attività di ricerca e di Terza missione della Szn.

⁸ Si evidenzia che nel 2024 la Fondazione ha operato con un nuovo schema di convenzione quadro per la gestione delle strutture aperte al pubblico sottoscritte in data 12 gennaio 2024 che ha portato dei cambiamenti sostanziali negli aspetti economico finanziari e gestionali dell'ente. La stazione zoologica Anton Dohrn ha infatti assunto l'erogazione dei servizi di portineria e pulizie in convenzione Consip allo scopo di garantire l'efficientamento in termini di gestione centralizzata. Inoltre, con riferimento alle attività di gestione di ciascuna annualità è stato individuato un contributo da destinare alla Stazione zoologica nel 65 per cento del mol purché compatibile con le dinamiche finanziarie e reddituali complessive della Fondazione. Questo schema ha consentito all'Ente di tornare a chiudere il proprio bilancio in attivo e ad aumentare il contributo alla Stazione zoologica Anton Dohrn.

⁹ Questa Fondazione è stata costituita il 27 maggio 2019 con la partecipazione di 11 *partner* Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile); CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche); INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia); IZSM (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno); Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e la Fondazione Dohrn, appunto. Le linee programmatiche di sviluppo prevedono la sottomissione di progetti legati a finanziamenti erogati da enti pubblici regionali o da partecipazioni a bandi coerenti con le tematiche inerenti alla tutela del territorio e dell'ambiente marino-costiero.

azioni cooperative a favore dell'ambiente marino e costiero con un contributo versato *una tantum* di euro 7.000,00;

- Advise scarl “*Antitumor drugs and vaccines from the sea*” finalizzata alla realizzazione di *Technology platform* nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche con una partecipazione di euro 4.480,00 pari al 16 per cento del capitale sociale¹⁰.

¹⁰ Nonostante il progetto sia terminato il 30 ottobre 2022, esiste un vincolo prescrittivo secondo il quale ciascun partner si assume l'impegno a detenere le quote nella consortile per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto.

5. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 prestano servizio presso la Stazione zoologica complessivamente 489 unità di personale, di cui 229 a tempo indeterminato (il 46,8 per cento del totale), 39 a tempo determinato e 221 con altre forme contrattuali prevalentemente destinate alle attività di ricerca. Escludendo questo personale non strutturato, le unità in servizio sono 268.

La tabella seguente riporta la consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024, distinta per livello e profilo professionale, in raffronto con quella relativa all'esercizio precedente, ripartita per livello e per profilo e suddivisa per appartenenza ai ruoli di ricerca e tecnici o amministrativi. La consistenza del personale a tempo indeterminato evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un sostanziale consolidamento dell'organico, che passa da 228 a 229 unità, con una prevalenza delle professionalità scientifiche e tecniche (complessivamente da 203 a 206 unità), che rappresentano circa il 90 per cento del personale di ruolo. Tale andamento riflette il progressivo completamento delle politiche di reclutamento avviate negli esercizi precedenti e confermate nei Piani integrati di attività e organizzazione, finalizzate al rafforzamento delle capacità scientifiche e tecniche dell'Ente. L'area amministrativa registra una lieve riduzione, da 25 a 23 unità. Le variazioni intervenute riguardano qualche minore ridistribuzione del personale tra i diversi profili professionali.

Tabella 8 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

Livello	Profilo *	in servizio al 31-12-2023	in servizio al 31-12-2024
Area ricerca e tecnica			
I	Dirigente di ricerca	11	10
I	Dirigente tecnologo	2	2
II	Primo ricercatore	41	42
II	Primo tecnologo	21	20
III	Ricercatore	37	38
III	Tecnologo	19	19
IV	Collaboratore TER	10	10
V	Collaboratore TER	18	18
VI	Collaboratore TER	40	42
VI	Operatore tecnico	2	2
VII	Operatore tecnico	2	2
VIII	Operatore tecnico	0	1
Totale area ricerca e tecnica		203	206
Area amministrativa			
IV	Funzionario	1	1
V	Funzionario	9	9
V	Collaboratore amministrativo	0	0
VI	Collaboratore amministrativo	5	3
VII	Collaboratore amministrativo	9	9
VII	Operatore amministrativo	1	1
Totale area amministrativa		25	23
TOTALE GENERALE		228	229

*Nel profilo dei Dirigenti non è inclusa la figura professionale del Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato.

Fonte: Piao 2024-2026 e 2025-2027

La situazione del personale non di ruolo è documentato nelle tabelle 9 e 10, distinta per origine dei fondi su cui grava la relativa spesa (Fondo ordinario e Fondi esterni) e in confronto all'anno precedente e dettagliata tra contratti a tempo determinato e altri contratti.

La consistenza del personale a tempo determinato presenta un incremento contenuto, passando da 36 unità al 31 dicembre 2023 a 39 unità al termine dell'esercizio 2024. La variazione riguarda prevalentemente il personale finanziato con fondi esterni, confermando il crescente ricorso dell'Ente a risorse acquisite nell'ambito di programmi e progetti di ricerca competitivi, mentre rimane sostanzialmente stabile il personale gravante sul Fondo ordinario.

Tabella 9 – Personale a tempo determinato

Livello	Profilo	Al 31.12.2023		Al 31.12.2024	
		Su Fondi esterni	Su Foe	Su Fondi esterni	Su Foe
I	Dirigente tecnologo	0	0	0	1
III	Ricercatore	12	1	12	0
III	Tecnologo	8	2	9	1
V	Funzionario amministrativo	1	2	1	2
VI	Collaboratore TER	6	1	9	1
VII	Collaboratore Amministrativo	3	0	3	0
Totale		30	6	34	5

Più significativa appare l'evoluzione del personale non strutturato destinato alle attività di ricerca, che passa da 224 a 228 unità (tabella 10). All'interno di tale aggregato si osserva una sensibile crescita degli assegni di ricerca finanziati con risorse esterne, accompagnata da una diversa composizione delle altre forme di collaborazione scientifica (borse, dottorati e contratti di ricerca), a conferma della crescente incidenza dei finanziamenti competitivi nell'organizzazione delle attività di ricerca dell'Ente.

Tabella 10 – Altro personale

Tipologia	Al 31.12.2023		Al 31.12.2024	
	Fondi SZN	Altri fondi	Fondi SZN	Altri fondi
Assegnisti	11*	55	2	83
Borsisti	14**	91	0	91****
Comandi in entrata	0	0	0	0
Dottorandi	36***	15	39	11
Borse Marie Curie	0	1	0	1
Contrattisti	1	0	1	0
Totale	62	162	42	186

* di cui 5 assegni di ricerca con finanziamento pro-quota da fondi, da progetti o altri enti.

** di cui 7 borse di ricerca con finanziamento pro-quota da fondi, da progetti o altri enti.

*** di cui 22 con finanziamento al 50 per cento con fondi esterni.

****tutti con finanziamento anche da progetti finanziati da terzi.

Fonte: Ente (Piao 2025-2027 e risposte istruttorie)

Nel complesso, la struttura del personale evidenzia come lo sviluppo delle attività scientifiche continui ad essere sostenuto in misura significativa da rapporti di lavoro finanziati mediante fondi esterni, elemento che se da una parte è effetto della capacità della Stazione zoologica di attrarre risorse aggiuntive rispetto al finanziamento ordinario, dall'altra richiede un costante monitoraggio della sostenibilità nel medio periodo delle politiche di reclutamento e della continuità dei relativi finanziamenti.

Tabella 11 - Compensi per profilo

Livello	Profili	Al 31.12.2023		Al 31.12.2024	
	Tempo determinato	Fondi SZN	Altri fondi	Fondi SZN	Altri fondi
I	Dirigente tecnologo			22.548	
III	Ricercatore	37.423	305.373	15.807	488.102
III	Tecnologo	103.467	109.485	11.307	358.885
V	Funzionario amministrativo	82.034	35.671	88.144	46.212
VI	Collaboratore TER	44.960	171.605	45.129	321.930
VII	Collaboratore amministrativo	22.694	74.578		
TOTALE per origine fondi		290.578	696.712	182.935	1.215.129
TOTALE tempo determinato		987.290		1.398.064	
	Altro personale				
	Assegnisti	79.670	862.191	25.937	1.100.773
	Borsisti	399.351	901.618	333.770	902.321
	Contrattisti	97.863		15.223	128.449
TOTALE per origine fondi		576.884	1.763.809	374.930	2.131.544
TOTALE Altro personale		2.340.693		2.506.474	
TOT. COMPLESSIVO		3.327.983		3.904.538	

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'analisi della distribuzione dei compensi per tipologia di personale conferma il progressivo spostamento del finanziamento delle attività di ricerca verso risorse provenienti da progetti e programmi esterni. In particolare, la crescita degli importi riferibili al personale non strutturato finanziato con fondi diversi da quelli ordinari riflette l'espansione delle attività progettuali dell'Ente.

La diversa composizione delle fonti di finanziamento rappresenta un elemento di flessibilità organizzativa e testimonia la capacità della Stazione zoologica di partecipare con successo a programmi competitivi nazionali ed europei; tuttavia, essa comporta un incremento strutturale della spesa che rende necessario un costante monitoraggio della programmazione e degli equilibri economico-finanziari, anche alla luce della rilevante incidenza delle risorse esterne sul finanziamento delle attività di ricerca.

L'ente segnala, infine, che nel 2024 le posizioni attive di scienziati italiani e stranieri "associati" alla Stazione zoologica nella posizione di *Research fellow* (collaborazioni scientifiche senza oneri per la Szn) era di n. 77, uguale al precedente esercizio.

Al vertice della struttura amministrativa dell'Ente è posto il Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è disciplinato con contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 7, lettera c), dello statuto.

L'incarico è stato conferito all'esito della procedura selettiva pubblica avviata nel 2022, per la

quale sono pervenute sei candidature. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 10 febbraio 2023, con decorrenza dal 16 febbraio 2023, è stato nominato il Direttore generale, cui è stata attribuita una retribuzione annua lorda, comprensiva dell'indennità di posizione, pari a euro 91.697. Con il medesimo provvedimento sono stati assegnati gli obiettivi di risultato ai fini della determinazione della retribuzione variabile, prevista fino a un importo massimo di euro 57.000. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute modifiche nella titolarità dell'incarico (in quanto il Dg è stato confermato nella posizione dopo una proroga di sei mesi al momento dell'insediamento del nuovo Presidente) né nel relativo trattamento economico.

Come già illustrato nei precedenti referti, l'intervento di riforma recato dal d.lgs. n. 218 del 2016 ha semplificato le attività degli enti di ricerca e ha agevolato le assunzioni del personale, prevedendo all'art. 9, al fine di assicurare la sostenibilità della relativa spesa e gli equilibri di bilancio, il limite massimo oltre il quale non si può procedere ad assunzioni; tale limite è fissato nella misura dell'80 per cento del rapporto tra le spese complessive sostenute per il personale dipendente e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio.

Dal Piano degli indicatori allegato al bilancio unico di esercizio 2024 emerge che l'indicatore 3 (Incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente) registra un incremento, passando dal 47,1 per cento del 2023 al 52,6 per cento nel 2024; anche l'indicatore 6 (Incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti) si attesta al 50,5 per cento, in aumento rispetto al 43,8 per cento del 2023 e al 47,4 per cento del 2022. Entrambi gli indicatori confermano il crescente peso del costo del personale nella struttura economica dell'Ente, pur permanendo entro i limiti previsti dall'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016.

Tabella 12 - Spesa complessiva per il personale

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. %
Salari e stipendi	11.608.909	12.441.665	832.756	7,2
Oneri sociali	2.890.107	3.324.196	434.089	15,0
Trattamento di fine rapporto	701.943	840.940	138.997	19,8
Altri costi per il personale	2.089.661	3.511.277	1.421.616	68,0
Totale	17.290.620	20.118.078	2.827.458	16,4

Fonte: nota integrativa al bilancio 2024

L'articolazione della spesa complessiva per il personale (tabella 12) evidenzia un incremento pari a euro 2.827.458 (+16,4 per cento), passando da euro 17.290.620 nel 2023 a euro 20.118.078

nel 2024. L'aumento interessa tutte le principali componenti della spesa: salari e stipendi (+7,2 per cento), oneri sociali (+15,0 per cento), trattamento di fine rapporto (+19,8 per cento) e, in misura particolarmente significativa, gli altri costi del personale (+68,0 per cento), voce che riflette anche il crescente ricorso a forme di collaborazione e di reclutamento connesse ai programmi di ricerca finanziati.

Alla luce dei dati già esposti relativamente al profilo del personale di ruolo e non, si conferma il ruolo centrale delle professionalità scientifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente.

Le politiche di reclutamento delineate nel Piao 2024-2026 prevedevano un ulteriore incremento della consistenza dell'organico negli esercizi successivi; il successivo Piao 2025-2027 ha tuttavia ridimensionato tali previsioni, recependo un quadro programmatico maggiormente improntato alla sostenibilità finanziaria. Resta ferma la strategia di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecniche dell'Ente, che dovrà tuttavia confrontarsi con la disponibilità delle risorse necessarie a sostenerne l'attuazione nel medio periodo.

In tale prospettiva assumono particolare rilievo la composizione delle fonti di finanziamento del costo del personale, caratterizzata da una significativa incidenza di risorse esterne connesse ai progetti di ricerca, nonché il progressivo incremento degli oneri derivanti dallo sviluppo infrastrutturale e dall'ampliamento dell'articolazione territoriale della Stazione zoologica. Sotto questo profilo, la Sezione ritiene condivisibili le considerazioni formulate dall'Ente nella nota integrativa, ove si evidenzia come il perseguimento degli obiettivi programmati richieda un rafforzamento del finanziamento ordinario (Foe), quale presupposto per assicurare la sostenibilità delle politiche di reclutamento e il consolidamento delle capacità scientifiche e organizzative nel medio periodo.

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Stazione zoologica Anton Dohrn, ai sensi dello statuto, svolge attività di ricerca scientifica nei settori della biologia, dell'ecologia e delle biotecnologie marine, promuovendo altresì la gestione di infrastrutture di ricerca, il trasferimento delle conoscenze scientifiche, la cooperazione nazionale e internazionale e il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni pubbliche. L'azione dell'Ente si sviluppa in coerenza con il Documento di visione strategica, il Piano triennale delle attività e il Piano integrato di attività e organizzazione, perseguendo obiettivi di produzione di conoscenza, valorizzazione della ricerca e creazione di valore pubblico, anche attraverso il contributo alle politiche nazionali ed europee per la tutela dell'ambiente marino. In tale contesto, il Piano triennale delle attività (Pta) 2025-2027 individua quali direttrici prioritarie dell'azione dell'Ente il rafforzamento della ricerca interdisciplinare, l'integrazione tra ricerca di base e ricerca applicata secondo l'approccio "*One Health*", il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, la valorizzazione del capitale umano e il consolidamento della dimensione internazionale della ricerca, quali presupposti per la creazione di valore pubblico e per il contributo dell'Ente al conseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030.

L'Ente indica tra le attività significative svolte nel 2024 il perseguimento del percorso di consolidamento organizzativo e scientifico avviato negli esercizi precedenti, fondato sul miglioramento della qualità della ricerca, sul rafforzamento delle competenze professionali, sull'incremento della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi e sul potenziamento delle attività di trasferimento della conoscenza e di divulgazione scientifica. L'Ente conferma inoltre un modello organizzativo fondato sull'integrazione tra discipline biologiche, ecologiche, biotecnologiche e ambientali, favorendo lo sviluppo di attività di ricerca trasversali e la condivisione di competenze tra i diversi dipartimenti e le infrastrutture di ricerca. Tali linee strategiche trovano attuazione attraverso un'articolata rete di sedi territoriali e dipartimenti di ricerca, che consente alla Stazione zoologica di operare nei principali ecosistemi marini del Mediterraneo e di sviluppare collaborazioni con università, enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, organismi internazionali, imprese e soggetti del terzo settore.

Nell'ambito delle attività istituzionali assume rilievo la gestione delle infrastrutture di ricerca, considerate uno dei principali fattori di competitività scientifica dell'Ente. Le piattaforme

tecnologiche, le collezioni biologiche, i laboratori e le altre infrastrutture specialistiche sono rese disponibili sia ai ricercatori interni sia alla comunità scientifica nazionale e internazionale mediante programmi di accesso dedicati, favorendo la realizzazione di attività sperimentali avanzate e la condivisione delle conoscenze. In tale ambito la Stazione zoologica mira a svolgere il proprio ruolo di riferimento nazionale nell'ambito delle Infrastrutture europee di ricerca Esfri e, in particolare, quale nodo italiano dell'*European marine biological resource centre* (Embrc-Eric), contribuendo alla realizzazione di una rete europea di infrastrutture dedicate allo studio delle risorse biologiche marine. La disponibilità di infrastrutture di ricerca avanzate costituisce, secondo il Pta, uno dei principali fattori di competitività dell'Ente, in quanto favorisce l'attrazione di ricercatori, l'accesso a programmi competitivi e la realizzazione di attività sperimentali ad elevato contenuto tecnologico, anche mediante il rafforzamento delle piattaforme digitali e delle infrastrutture per la gestione dei dati scientifici. Gli interventi infrastrutturali realizzati nel corso dell'esercizio – tra cui il completamento degli allestimenti della sede Bluebio, il proseguimento dei lavori presso l'Ala ovest della sede centrale, il *Marine farm* di Bagnoli, la Biblioteca del mare e il *Fano marine center* – si inseriscono in tale strategia di rafforzamento della capacità scientifica dell'Ente.

Il nucleo centrale dell'attività istituzionale continua a essere rappresentato dalla ricerca scientifica, che si sviluppa nei diversi ambiti della biologia ed ecologia marina, della biodiversità, delle biotecnologie marine e del monitoraggio ambientale, integrando attività di ricerca di base, ricerca applicata e supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni pubbliche. Accanto alle attività sperimentali, l'Ente svolge attività di consulenza, predisposizione di studi e partecipazione a tavoli tecnici nazionali e internazionali, contribuendo alla definizione di politiche pubbliche fondate su evidenze scientifiche e alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini.

Secondo le rilevazioni basate sulla banca dati *Web of Science* (Clarivate), nel 2024 risultano pubblicati 392 prodotti scientifici indicizzati, valore sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti (417 nel 2022 e 372 nel 2023), a conferma di una elevata continuità della produzione scientifica. Parallelamente si registra un ulteriore miglioramento degli indicatori qualitativi, con una crescente incidenza delle pubblicazioni collocate nei quartili di maggiore prestigio (Q1) e di quelle rese disponibili in modalità *open access*. Anche la produttività media per ricercatore permane su livelli elevati, mentre assume rilievo il progressivo rafforzamento delle

attività di ricerca dedicate alla biodiversità marina, coerentemente con le priorità scientifiche dell'Ente e con gli obiettivi dell'agenda 2030, in particolare con il Goal 14 "*Life below water*". Con la recente pubblicazione dei risultati relativi alla Valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2020-2024, la Stazione zoologica confermato la posizione conseguita nella precedente Vqr (2015-2019), al primo posto tra gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca¹¹.

Accanto alla produzione scientifica assume crescente rilievo la capacità dell'Ente di acquisire finanziamenti competitivi e di sviluppare collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali. Nel corso del 2024 risultano attivi 173 progetti di ricerca, di cui 135 finanziati mediante procedure competitive, con una marcata diversificazione delle fonti di finanziamento tra programmi nazionali, europei ed extraeuropei. Con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si rinvia al successivo paragrafo 6.1.

La capacità di attrarre risorse competitive costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Ente, non soltanto ai fini del finanziamento delle attività di ricerca, ma anche quale indicatore della qualità scientifica e della capacità di operare stabilmente all'interno delle principali reti di ricerca internazionali. Tale obiettivo è sostenuto anche dall'attività del *Grant & innovation office* (Gio), struttura dedicata all'individuazione delle opportunità di finanziamento, al supporto nella predisposizione delle proposte progettuali, alla rendicontazione e al monitoraggio delle attività scientifiche.

L'attività istituzionale comprende infine le iniziative di Terza missione e di *public engagement*, rivolte alla diffusione della cultura scientifica, alla formazione e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. Tali attività comprendono iniziative di educazione scientifica, *citizen science*, formazione, trasferimento tecnologico e dialogo con la società civile, coerentemente con la crescente attenzione riservata dal Pta alla produzione di valore pubblico e all'impatto sociale della ricerca. In tale ambito prosegue la collaborazione con la Fondazione Dohrn, cui è affidata la gestione delle principali strutture aperte al pubblico e delle attività di divulgazione scientifica, già illustrate in un precedente capitolo.

Nel complesso, l'attività istituzionale della Stazione zoologica evidenzia il progressivo

¹¹ Il Piano triennale delle attività individua tra gli obiettivi prioritari anche il rafforzamento della qualità della produzione scientifica, misurata non soltanto attraverso il numero delle pubblicazioni, ma anche mediante gli indicatori bibliometrici, l'impatto scientifico internazionale e la capacità di sviluppare attività interdisciplinari e di *open science*.

consolidamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale ed europeo della ricerca marina, fondato sull'integrazione tra ricerca di base e applicata, gestione di infrastrutture scientifiche, partecipazione a programmi competitivi, cooperazione internazionale e trasferimento della conoscenza. Tale modello di sviluppo, ulteriormente rafforzato nel corso del 2024, ha accresciuto la capacità scientifica e progettuale dell'Ente, ma comporta anche una crescente complessità organizzativa e gestionale. Ne consegue l'esigenza di continuare ad assicurare un costante presidio degli equilibri economico-finanziari e della sostenibilità delle attività, anche in relazione alla progressiva evoluzione del quadro dei finanziamenti competitivi e alla necessità di consolidare nel medio periodo gli effetti prodotti dagli investimenti e dalle iniziative avviate

6.1. L'attuazione del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) continua a rappresentare uno dei principali fattori di sviluppo della Stazione zoologica Anton Dohrn, incidendo in misura significativa sul rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, sull'ampliamento delle attività scientifiche e sulla capacità dell'Ente di attrarre risorse competitive.

La Szn partecipa ai principali interventi promossi dal Ministero dell'università e della ricerca nell'ambito della Missione 4 – Componente 2 del PNRR, rivestendo, in particolare, un ruolo di rilievo nel National biodiversity future center¹² (Nbfc) e nel progetto Embrc – *Unlocking the potential for health and food from the seas*, relativo al rafforzamento delle infrastrutture di ricerca. Nel corso dell'esercizio è ulteriormente cresciuta la partecipazione dell'Ente ai programmi finanziati nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC). Alla data del 31 dicembre 2025 risultano complessivamente attivi 48 interventi, comprendenti sia i grandi progetti infrastrutturali sia numerose iniziative di ricerca finanziate attraverso bandi competitivi, prevalentemente riconducibili ai programmi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR, nonché ai programmi destinati ai giovani ricercatori e alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei progetti, con l'indicazione delle risorse assegnate alla Stazione zoologica, delle quote finanziate dal PNRR e dello stato di

¹² Nella deliberazione n. 26/PASP/2023, le Sezioni riunite in sede di controllo hanno richiamato per questa società il ruolo di hub di gestione di partenariati estesi per progetti finanziati nell'ambito del PNRR: in quanto tale, il suo oggetto sociale dovrà ritenersi conseguito con la scadenza del PNRR il 30 giugno 2026.

avanzamento finanziario. Al fine di fornire un quadro aggiornato dello stato di avanzamento degli interventi, la ricognizione riportata in essa è riferita alla situazione al 31 dicembre 2025.

Tabella 13 - Progetti PNRR – stato di attuazione finanziaria al 31.12.2025

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR, Percentuale finanziata dal PNRR (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate	Stato di avanzamento	Obiettivi al 31.12.2025
Exploring the IMPact of gene Presence-Absence Varlation on mussel reproDuctive fitness and larval survival IMPAVID - PRIN 2022 - LS8	205.688	99.422	89.803	89.803	79.538	AVVIATO	RAGGIUNTI
Giovani Ricercatori PostDoc - Posizione 5 - Il contributo della genetica alla conservazione ed al ripristino delle praterie di fanerogame marine	109.000	109.000	109.000	32.700	27.252	AVVIATO	RAGGIUNTI
Giovani Ricercatori PostDoc - Posizione 4 - Sviluppo di Intelligenza artificiale per lo studio delle comunità degli ambienti marini profondi: AI4DeepSea”	109.000	109.000	109.000	32.700	27.244	AVVIATO	RAGGIUNTI
Giovani Ricercatori PostDoc - Posizione 3 - Enzimi dalle diatomee per applicazioni biotecnologiche	109.000	109.000	109.000	32.700	27.252	AVVIATO	RAGGIUNTI
Giovani Ricercatori PostDoc - Posizione 1 - Approcci “single cell” per lo studio dei cicli vitali in organismi marini	109.000	109.000	109.000	32.700	26.604	AVVIATO	RAGGIUNTI
Neuroactive MEtabolites and Plastics: Re-evaluations Through a Model Elasmobranch – NEMERTE	300.000	175.000	175.000	1.442	175.000	CONCLUSO	RAGGIUNTI
YOUR MSCA “Phylogenomics of sea spiders and evolution of arthropods r-opsins (PhyloPycno2)”	299.872	299.872	299.872	89.961	35.022	AVVIATO	RAGGIUNTI
PARAsites do matter: looking for "SIGNAlS" of Thermal change and habitat distURbance of Mediterranean maRine Ecosystem through a genetic and transcriptomic approach of a trophic-web transmitted parasite PARA-SIGNATURE - PRIN 2022 - LS8	244.042	45.491	37.729	37.729	36.393	AVVIATO	RAGGIUNTI
Automatic Sustainable Sampling and Storage Device - AS3D	257.500	36.037	36.037	36.037	36.037	CONCLUSO	RAGGIUNTI
Pseudodiptomus marinus blo-ecological tRAits through mulTidisciplinary approachES PIRATES - PRIN 2022 - LS8	271.526	142.211	106.858	106.858	113.769	AVVIATO	RAGGIUNTI
The marine PLASTIsphere: from single Cell Activity To ecosystem impact PLASTI-CAT - PRIN 2022 - LS8	241.176	130.818	112.778	112.778	104.654	AVVIATO	RAGGIUNTI
Molecular mechanisms controlling algal growth, from the lab to the sea and back OSCAR - PRIN 2022 - LS8	231.608	147.464	134.000	134.000	117.971	AVVIATO	RAGGIUNTI
NaturE-based solutioNs using positive species interactions in seaGrasses to reduce locAl stressors and nourish ecosystem resistance to climate change ENGAGE - PRIN 2022 - LS8	241.692	99.955	80.515	80.515	79.964	AVVIATO	RAGGIUNTI
Cephalopod Integrated Analysis to identify the impact Of MARine Environmental pollution CIAO MARE - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.285	131.285	131.285	39.385	80.353	AVVIATO	RAGGIUNTI

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR, Percentuale finanziata dal PNRR (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate	Stato di avanzamento	Obiettivi al 31.12.2025
Deep-sea Investigation with a View to protect Elusive cetacean Species DIVES - PRIN 2022 - LS8	241.180	143.334	135.375	135.375	114.667	AVVIATO	RAGGIUNTI
National Biodiversity Future Center	320.086.666	8.701.268	8.701.268	4.701.641	8.701.268	AVVIATO	RAGGIUNTI
Corals and other benthic species Hidden Life histories. The tools of Behavioral ecology and Stable isotope analysis CHILI - PRIN 2022 - LS8	233.700	110.084	86.469	86.469	88.067	AVVIATO	RAGGIUNTI
Mediterranean marine organisms as sources of new anti-inflammatory and pro-resolving compounds galloprovincialis - PRIN 2022 - LS7	251.952	80.773	60.490	60.490	64.618	AVVIATO	RAGGIUNTI
EMBRC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas Technology TRAnSfer Office For MAnagement of Research Exploitation results	20.495.194	14.453.560	14.453.560	4.336.068	14.447.650	AVVIATO	RAGGIUNTI
Technology TRAnSfer Office For MAnagement of Research Exploitation results	177.244	177.244	100.391	24.140	167.319	CONCLUSO	RAGGIUNTI
From the sea for the sight: identification of novel RNA molecules to tackle retinal diseases - SEA SIGHT	43.068.911	200.000	200.000	64.957	200.000	CONCLUSO	RAGGIUNTI
Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health (BioPlast4SAFE)	44.078.326	133.610	0	0	100.769	AVVIATO	RAGGIUNTI
PNRR POR H2 - Accordo finalizzato allo Screening e coltivazione di specie microalgali di potenziale interesse per la produzione di idrogeno in bioreattori	110.000.000	90.000	90.000	18.000	63.000	AVVIATO	RAGGIUNTI
Drone for Biodiversity assessment with imaging, fLow cytOmetry aNd eDNA - D4BLOND	299.979	149.979	149.979	149.979	149.979	CONCLUSO	RAGGIUNTI
Unraveling Sex Determination in Bivalves: An Integrative Single-Cell Analysis during the Early Embryo Development of Mytilus galloprovincialis - PRIN 2022 - LS3	229.870	55.713	47.913	47.913	44.570	AVVIATO	RAGGIUNTI
Golgi Ribbon Architecture in Development and Differentiation GRAIL - PRIN 2022 - LS3	273.138	160.934	130.000	130.000	130.000	AVVIATO	RAGGIUNTI
The NONO killifish Aphanus fasciatus as ecophysiological SENTinel of vulnerable coastal habitatS NONOSENS - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.271	100.000	100.000	30.000	60.358	AVVIATO	RAGGIUNTI
YOUR MSCA "IMPACT OF CONTAMINANTS ON PHYTOPLANKTON RESTING PHASES (PhyCoRest)"	299.896	299.896	299.896	89.969	33.943	AVVIATO	RAGGIUNTI
Trophic Adaptation and plasticity Drivers in marine Ecosystems TRADE - PRIN 2022 PNRR - LS8	235.851	169.264	169.264	50.779	109.605	AVVIATO	RAGGIUNTI
Exploitation of marine microorganisms biomineralization for PTEs remediation BIOMINA - PRIN 2022 PNRR - LS9	225.000	109.075	109.075	32.722	67.081	AVVIATO	RAGGIUNTI
Reconciling conservation and exploitation of a keystone species	246.567	101.355	80.383	80.383	81.084	AVVIATO	RAGGIUNTI

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR, Percentuale finanziata dal PNRR (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate	Stato di avanzamento	Obiettivi al 31.12.2025
through networks of Marine Protected Areas RECONNECT - PRIN 2022 - LS8							
BelOw-ground pRocesses In Seagrass meadows: responses and adaptation to climate change BORIS - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.291	94.215	94.215	28.264	56.355	AVVIATO	RAGGIUNTI
Development of an innovative combinatorial therapy to tackle age-related macular degeneration - PRIN 2022 PNRR - LS7	240.000	113.688	113.688	34.106	81.950	AVVIATO	RAGGIUNTI
Sensing the Environment: Nitrogen handling Strategies in diatoms SENSing - PRIN 2022 PNRR - LS1	209.961	85.000	85.000	25.500	59.102	AVVIATO	RAGGIUNTI
Secreted compounds in Echinoderms chemical communication SECRETS - PRIN 2022 PNRR - LS1	224.959	120.146	120.146	36.044	73.050	AVVIATO	RAGGIUNTI
New nutraceutical formulations to improve sperm quality in different animal species NuForSpe - PRIN 2022 PNRR - LS1	208.994	101.877	101.877	30.563	27.354	AVVIATO	RAGGIUNTI
Capacity building And Transfer for High Impact Knowledge Exploitation (CATHIKE - Fase II del progetto TRASForMARE)	214.457	214.457	122.736	0	21.852	AVVIATO	RAGGIUNTI
Sea Inspired STRuctured hybrid biomateRIals based on Self-assembling protein scaffolds SISTERS - PRIN 2022 - PE5	207.304	89.124	79.810	79.810	71.299	AVVIATO	RAGGIUNTI
Mitochondrial Dynamic Modulators from the Seas - PRIN 2022 - LS9	233.862	117.816	104.107	104.107	94.253	AVVIATO	RAGGIUNTI
KNOWledge improvement for the conservation of endangered Mediterranean fin Whale in Southern Italy KNOWhale - PRIN 2022 PNRR - LS8	236.424	66.664	66.664	19.999	65.356	AVVIATO	RAGGIUNTI
Illuminating range shifts through evolutionary FIASCO: contrasting Falling And Successful COlonizations in replicated wild populations FIASCO - PRIN 2022 PNRR - LS8	241.074	92.819	92.819	27.846	73.568	AVVIATO	RAGGIUNTI
microFluidic platfOrm fOr The toMographic phAse micRoscropy of phytoplankton assemblageS FOOTMARKS - PRIN 2022 PNRR - PE7	242.963	48.219	48.219	14.465	43.982	AVVIATO	RAGGIUNTI
From the sea to the Gut: ODontella aurita as prebiotIC GODdEsSEA - PRIN 2022 PNRR - LS9	220.421	125.000	125.000	37.500	119.034	AVVIATO	RAGGIUNTI
Controlled Space Microecological system supporting eCopoiesis COSMIC - PRIN 2022 - LS9	218.277	51.334	44.912	44.912	41.067	AVVIATO	RAGGIUNTI
THE ROLE OF MARINE ANIMAL FORESTS IN PROTECTING MARINE RESOURCES FROM THE INVASIVE SPECIES MANIFEST - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.284	37.000	37.000	11.100	6.338	AVVIATO	RAGGIUNTI
Whales as ecosystem sentinels: climate-induced changes on migration and feeding behavior in a pristine habitat model- Pilot project SEDNA-Pp - PRIN 2022 - LS8	192.916	52.234	39.257	39.257	41.787	AVVIATO	RAGGIUNTI

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR, Percentuale finanziata dal PNRR (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate	Stato di avanzamento	Obiettivi al 31.12.2025
Evolution of longevity in sharks SHARKAGE - PRIN 2022 - LS8	230.037	80.000	80.000	80.000	64.000	AVVIATO	RAGGIUNTI
Sea Turtle Responses to Ocean warmiNG (STRONG): spatial behaviour, habitat utilization and swimming performances of Mediterranean Sea loggerhead turtles under different thermal conditions STRONG - PRIN 2022 - LS8	254.704	115.768	95.768	95.768	92.614	AVVIATO	RAGGIUNTI
Sea urchins Under human-driven environmental Pressure UNDER-PRESSURE - PRIN 2022 - LS8	259.874	78.090	58.684	58.684	62.472	AVVIATO	RAGGIUNTI
Ecological effects of species range-expansions driven by climate: insights from the Last Interglacial (MIS5e, Pleistocene) of the Mediterranean Sea - PRIN 2022 - LS8	223.221	104.394	96.356	96.356	83.515	AVVIATO	RAGGIUNTI
TOTALE	547.981.157	28.767.489	28.160.198	11.762.474	26.769.979		

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti – VIII monitoraggio PNRR

Dall'analisi dei dati emerge che i progetti in cui è coinvolta la Szn presentano un valore complessivo pari a 461,7 mln, dei quali 28,8 mln assegnati direttamente all'Ente; le risorse finanziate dal PNRR ammontano a 28,2 mln. Alla medesima data risultano trasferite risorse per 11,8 mln, mentre i pagamenti effettuati raggiungono 26,8 mln, evidenziando un avanzato livello di attuazione degli interventi e una significativa capacità di impiego delle risorse disponibili.

L'elevato numero di iniziative finanziate conferma la consolidata capacità progettuale della Stazione zoologica e il suo ruolo competitivo nel sistema nazionale ed europeo della ricerca. Particolarmente significativo appare il fatto che l'Ente non rivesta soltanto il ruolo di beneficiario dei finanziamenti, ma assuma, in diversi interventi strategici, funzioni di coordinamento scientifico e gestionale, con conseguente accrescimento delle responsabilità amministrative, organizzative e contabili.

Il Pnrr ha costituito non soltanto una rilevante fonte di finanziamento degli investimenti e delle attività di ricerca, ma anche un fattore di trasformazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, contribuendo al potenziamento delle infrastrutture scientifiche, al rafforzamento del capitale umano e all'incremento della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi. Se la rilevante dimensione finanziaria e gestionale degli interventi richiede il mantenimento di

elevati livelli di presidio delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, la progressiva conclusione del Piano pone altresì il tema della sostenibilità nel medio periodo delle iniziative avviate e della loro integrazione nella gestione ordinaria dell'Ente. Sotto tale profilo, particolare rilievo assumerà la capacità della Stazione zoologica di consolidare i risultati conseguiti, assicurando la continuità delle attività di ricerca e delle infrastrutture realizzate anche oltre l'orizzonte temporale del PNRR.

7. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

7.1. L'attuazione del d.lgs. n. 36 del 2023

L'esercizio 2024 rappresenta il primo anno di piena applicazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, che ha profondamente innovato la disciplina degli affidamenti pubblici, introducendo una maggiore semplificazione delle procedure, la completa digitalizzazione del ciclo di vita del contratto e una rinnovata centralità dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

Nel corso dell'esercizio la Stazione zoologica ha progressivamente adeguato la propria attività contrattuale al nuovo quadro normativo, mantenendo, per le procedure avviate anteriormente al 1° luglio 2023, l'applicazione del regime transitorio previsto dal previgente d.lgs. n. 50 del 2016 e adottando, per le procedure successive, le disposizioni del nuovo Codice.

L'Ente ha riferito di aver provveduto all'adeguamento delle procedure interne di affidamento, con particolare riguardo alla disciplina degli affidamenti sottosoglia, all'aggiornamento delle competenze del Responsabile unico del progetto (Rup), alla digitalizzazione delle procedure di gara e all'interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Bdncp), avvalendosi della piattaforma telematica Appalti & contratti *e-procurement*.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la Stazione zoologica ha dichiarato di aver regolarmente provveduto alla pubblicazione dei bandi, degli avvisi e degli esiti delle procedure nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, nonché alla trasmissione delle informazioni richieste all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), assicurando altresì il rispetto degli obblighi di contribuzione e di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente ha inoltre confermato il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle piattaforme telematiche di negoziazione, in conformità agli artt. 25 e 62 del d.lgs. n. 36 del 2023, ferma restando la disciplina speciale prevista per gli enti pubblici di ricerca. Infatti, l'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 218 del 2016, richiamato dall'art. 4 del d.l. n. 126 del 2019, continua a consentire agli enti di ricerca di derogare all'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi destinati direttamente alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di Terza missione. Tale deroga, che costituisce una delle principali peculiarità del regime degli enti pubblici di ricerca,

risponde all'esigenza di garantire la necessaria flessibilità nell'acquisizione di beni e servizi altamente specialistici, ferma restando l'applicazione delle regole ordinarie per gli approvvigionamenti non direttamente riconducibili alle attività istituzionali di ricerca.

Con riferimento alla programmazione degli acquisti, l'Ente ha inoltre riferito di aver avviato l'adeguamento del programma biennale previsto dal previgente art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 alla nuova disciplina dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023, che estende a tre anni l'orizzonte temporale della programmazione.

Nel complesso, dall'istruttoria svolta emerge un sostanziale adeguamento dell'attività contrattuale della Stazione zoologica al nuovo quadro normativo, con particolare riguardo ai processi di digitalizzazione, agli obblighi di trasparenza e all'organizzazione delle procedure di affidamento. Resta affidata ai successivi referti la verifica dell'effettiva stabilizzazione dei nuovi processi organizzativi introdotti dal Codice e dell'impatto che essi potranno produrre sull'efficienza complessiva dell'attività negoziale.

7.2. L'attività negoziale nel 2024

L'attività negoziale della Stazione zoologica nel corso del 2024 si è svolta integralmente secondo la disciplina del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Nel complesso risultano perfezionati 772 contratti, per un valore complessivo di aggiudicazione pari a 13,8 mln e una spesa sostenuta nell'esercizio di 15,4 mln (tabella 15). Rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato dall'applicazione del regime transitorio conseguente all'entrata in vigore del nuovo codice, si registra una riduzione del numero complessivo delle procedure (erano n. 812 nel 2023), a fronte di un incremento del valore medio dei contratti e di una maggiore concentrazione della spesa nelle procedure di maggiore importo.

L'analisi delle procedure evidenzia una netta prevalenza degli affidamenti diretti di servizi e forniture ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36 del 2023, che rappresentano 768 procedure, pari al 99,5 per cento del totale. Di queste, 455 risultano effettuate mediante il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), 7 mediante strumenti Consip e le restanti 306 attraverso procedure esterne ai predetti strumenti telematici.

Le procedure diverse dall'affidamento diretto risultano numericamente molto limitate e sono costituite da una procedura aperta e tre procedure negoziate senza pubblicazione del bando, riferibili agli interventi di maggiore rilievo economico. Pur rappresentando una quota

marginale del numero complessivo dei contratti, tali procedure concentrano una parte rilevante del valore economico dell'attività negoziale, confermando come gli interventi di maggiore consistenza finanziaria continuino ad essere affidati mediante procedure maggiormente concorrenziali. Anche rispetto al 2023 permane sostanzialmente invariata la prevalenza degli affidamenti diretti, che continuano a rappresentare la modalità ordinaria di acquisizione di beni e servizi dell'Ente; risulta invece ridotto il numero complessivo delle procedure, in linea con la progressiva stabilizzazione dell'attività negoziale dopo la fase di prima attuazione del nuovo codice. La Sezione raccomanda l'applicazione del principio di rotazione nella scelta degli operatori economici, contemplato all'art. 49 del d.lgs. 36 del 2023 (accolto all'art. 3 della citata determina del Direttore generale del 30 gennaio 2024 sulle procedure operative di affidamento diretto), anche in funzione dell'articolazione dell'Ente in strutture (Dipartimenti e sedi territoriali di Tipo A) alle quali il principio si applica separatamente.

Continua inoltre a trovare applicazione la modifica del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 16 febbraio 2021, che consente alla Direzione generale di delegare ai Direttori di dipartimento la sottoscrizione dei contratti passivi, nell'ambito del *budget* assegnato, fino all'importo di euro 10.000, oltre Iva, contribuendo alla semplificazione e alla maggiore tempestività delle procedure di acquisto funzionali alle attività di ricerca.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a -9,39 giorni nel 2024, rispetto a -1,73 giorni dell'esercizio precedente, evidenziando un miglioramento dei tempi medi di pagamento delle obbligazioni commerciali.

Tabella 14 - Attività negoziale 2024 (d.lgs. n. 36 del 2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	2024					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2024)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)	1			1	1.000.000 + IVA	1.100.000
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	3			3	4.786.086 + IVA	4.871.025
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE						
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	768	7	455	306	8.328.595,14 + IVA	9.414.984,24
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE*						
Totale	772				14.114.681,14	15.386.009,24

Fonte: dati forniti dall'Ente

8. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Stazione zoologica ha dichiarato di aver assicurato, nel corso dell'esercizio 2024, il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla restante normativa di settore, provvedendo al costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Risultano pubblicati, in particolare, il Bilancio unico di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione del Presidente e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché i dati concernenti l'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, l'inventario dei beni immobili, gli atti relativi agli organi dell'Ente e la documentazione prevista dalla normativa in materia di contratti pubblici.

L'Ente ha altresì provveduto alla pubblicazione dei bandi di gara, degli avvisi e degli esiti delle procedure di affidamento, nonché degli ulteriori dati richiesti dalla disciplina in materia di trasparenza dei contratti pubblici.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la relativa pianificazione continua ad essere ricompresa, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021, nella specifica sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), approvato annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 del 21 marzo 2024 è stato inoltre approvato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (Smvp), previo parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv). Il sistema prevede l'assegnazione di obiettivi annuali al Direttore generale, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Direttori e Coordinatori delle sedi territoriali e ai responsabili delle principali strutture organizzative, con valutazione basata sia sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati sia sulla valutazione delle competenze organizzative e professionali. Gli obiettivi individuali costituiscono parte integrante del ciclo della *performance* e risultano ricompresi nel Piao 2024-2026, ancorché applicabili solo successivamente alla sua approvazione in ritardo.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata al monitoraggio degli obiettivi e del relativo grado di conseguimento, alla quale accede anche l'Oiv per le attività di competenza. Il ciclo della *performance* relativo all'esercizio 2024 si è concluso con

la predisposizione della Relazione sulla *performance* e la successiva validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente con delibera del Cda n. 69 del 21 ottobre 2025 ed è stata regolarmente pubblicata nella sezione dedicata del sito istituzionale.

Risultano infine pubblicate, nella sezione prevista dall'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, le relazioni della Corte dei conti concernenti il controllo sulla gestione finanziaria della Stazione zoologica, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, concernente l'esercizio 2023 e quelli precedenti.

9. L'ORDINAMENTO CONTABILE

Il bilancio unico di esercizio relativo al 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 97 del 6 novembre 2025, in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 18 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, che ne prescrive l'approvazione, di norma, entro il 30 aprile e, comunque, non oltre il 30 giugno qualora ricorrano particolari esigenze da motivare nella nota integrativa. Al riguardo, questa Sezione rileva che le motivazioni addotte dall'Ente non appaiono idonee a giustificare un differimento di tale entità, che, peraltro, è stato già rilevato nei precedenti esercizi.

Il bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e dagli ulteriori allegati previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dal d.m. Mef 27 marzo 2013 (rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa, secondo la codifica Siope, di cui all'allegato 2 del d.m. 27 marzo 2023; prospetto classificatorio delle spese per missioni e programmi; piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, in conformità con le linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012; relazione del Collegio dei revisori dei conti).

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 67 del 5 novembre 2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, pur richiamando l'attenzione dell'Ente sia sul ritardo con cui il documento contabile è stato predisposto, sia sulla necessità di rafforzare il presidio in materia di valutazione dell'esigibilità dei crediti e di monitoraggio della gestione di cassa.

Nel prospetto riepilogativo viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012¹³ e le indicazioni di cui alla circolare n. 23 del 13 maggio 2013 del Mef - Rgs. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 4 ottobre 2013.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale adottata dall'Ente a decorrere dal 2019, in conformità al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, ed è corredato dagli allegati previsti dal d.lgs. n. 91 del 2011, dal d.m. 27 marzo 2013 e dalla restante normativa di settore.

L'Ente ha inoltre predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi

¹³ "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91."

dell'art. 19 del d.lgs. n. 91 del 2011. Permangono tuttavia le osservazioni formulate dal Collegio dei revisori circa la necessità di un ulteriore rafforzamento degli strumenti di misurazione dei risultati e del collegamento tra obiettivi programmati, risorse impiegate e risultati conseguiti. Sotto il profilo economico, l'esercizio evidenzia un ulteriore rafforzamento degli equilibri gestionali. Il valore della produzione passa da euro 37.542.873 nel 2023 a euro 40.249.909 nel 2024 (+7,2 per cento), mentre il costo della produzione cresce da euro 36.120.858 a euro 38.231.309 (+5,8 per cento). La crescita del valore della produzione risulta pertanto superiore a quella dei costi, determinando un miglioramento della differenza tra valore e costi della produzione, che passa da euro 1.422.015 a euro 2.018.601 (+42,0 per cento). Tale andamento si riflette sul risultato finale dell'esercizio, che chiude con un avanzo economico di euro 666.236, a fronte dell'utile di euro 208.123 conseguito nel 2023.

L'evoluzione del conto economico evidenzia come l'espansione delle attività dell'Ente abbia comportato un significativo incremento dei costi di gestione, in particolare di quelli relativi al personale, agli ammortamenti delle nuove infrastrutture e agli oneri diversi di gestione. Tali dinamiche risultano tuttavia compensate dalla crescita delle risorse acquisite nell'esercizio per lo svolgimento delle attività istituzionali e progettuali, consentendo all'Ente di migliorare il proprio equilibrio economico pur in presenza di una fase di forte sviluppo organizzativo e infrastrutturale.

Il miglioramento del risultato economico si inserisce in un contesto di significativa espansione delle attività istituzionali e progettuali dell'Ente, caratterizzato dal consolidamento dei programmi finanziati con risorse nazionali ed europee, dall'intenso programma di investimenti infrastrutturali e dal rafforzamento della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi, già illustrati nei precedenti capitoli. Tali dinamiche trovano riflesso sia nell'incremento del valore della produzione sia nella crescita delle immobilizzazioni, in larga misura riconducibili agli investimenti scientifici e infrastrutturali realizzati nel corso dell'esercizio.

Permane, tuttavia, la necessità di mantenere un costante presidio sugli equilibri economici e finanziari dell'Ente. La significativa espansione delle attività, l'incremento strutturale dei costi di personale e di funzionamento, nonché il progressivo sviluppo delle sedi e delle infrastrutture di ricerca richiedono infatti un attento monitoraggio della sostenibilità della gestione nel medio periodo, anche in relazione alla progressiva conclusione dei programmi

straordinari di finanziamento, con particolare riguardo agli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A fine esercizio, il bilancio continua a mostrare una elevata consistenza delle disponibilità liquide, pari a euro 19.014.332, in aumento rispetto a quanto registrato a fine 2023 (euro 12.773.193), e si riporta ad un livello simile a quello del 2022 (euro 20.214.977). Nel corso del tempo il flusso di cassa è stato caratterizzato da una marcata volatilità, ma tuttavia appare riconducibile all'espansione delle attività dell'Ente.

Tabella 15 - Sintesi risultato di esercizio

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Risultato d'esercizio	208.123	666.236	458.113	220,1
Patrimonio netto	14.660.860	15.210.396	549.536	3,7
Crediti	74.363.428	53.611.395	-20.752.033	-27,9
Debiti	7.725.110	7.337.086	-388.024	-5,0
Disponibilità liquide	12.773.193	19.014.332	6.241.139	48,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SZN

9.1. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024¹⁴ evidenzia una significativa ricomposizione della struttura dell'attivo rispetto all'esercizio precedente. La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nonché, a fini comparativi, a quelle dell'esercizio 2023.

¹⁴ Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 37 del vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, nonché nel rispetto dell'articolo 2424 c.c., come riclassificato ai sensi del d.lgs. n. 139 del 2015.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali:				
1) Diritto di brevetto	93.066	61.361	-31.705	-34,1
2) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.238.458	2.497.707	259.249	11,6
3) Manutenzioni straordinarie e migliorie di beni terzi*	833.664	1.873.483	1.039.819	124,7
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165.188	4.432.551	1.267.363	40,0
Immobilizzazioni materiali:			0	0,0
1) Terreni e fabbricati	2.420.044	2.280.360	-139.684	-5,8
2) Impianti e macchinari	2.345.883	1.942.551	-403.332	-17,2
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.255.746	5.486.986	-768.760	-12,3
4) Altri beni	1.403.539	14.112.513	12.708.974	905,5
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.144.993	1.413.339	-8.731.654	-86,1
Totale immobilizzazioni materiali	22.570.205	25.235.749	2.665.544	11,8
Immobilizzazioni finanziarie:			0	0,0
1) Partecipazioni in altre imprese	73.042	31.700	-41.342	-56,6
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.042	31.700	-41.342	-56,6
Totale immobilizzazioni	25.808.435	29.699.999	3.891.564	15,1
C) Attivo circolante			0	0,0
Rimanenze			0	0,0
Materie prime, sussidiarie e di consumo	463.908	429.156	-34.752	-7,5
Acconti			0	0,0
Totale I Rimanenze	463.908	429.156	-34.752	-7,5
Crediti			0	0,0
Crediti verso clienti	4.542.823	2.250.566	-2.292.257	-50,5
Crediti tributari	12.578	270.069	257.491	2047,2
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	69.808.027	51.090.760	-18.717.267	-26,8
Totale II Crediti	74.363.428	53.611.395	-20.752.033	-27,9
Depositi bancari	12.773.193	19.014.332	6.241.139	48,9
Denaro e valori in cassa	0		0	0,0
Disponibilità liquide	12.773.193	19.014.332	6.241.139	48,9
Totale attivo circolante	87.600.528	73.054.883	-14.545.645	-16,6
D) Ratei e risconti			0	0,0
Risconti attivi	752.753	396.720	-356.033	-47,3
Totale ratei e risconti	752.753	396.720	-356.033	-47,3
TOTALE ATTIVO	114.161.717	103.151.602	-11.010.115	-9,6

* Nel bilancio alla voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali.

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: rendiconto Ente

Il totale dell'attivo passa da 114,2 mln nel 2023 a 103,2 mln nel 2024 (-9,6 per cento), quale risultato di dinamiche di segno opposto: da un lato il consistente incremento delle immobilizzazioni, dall'altro la marcata riduzione dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei fondi di ammortamento utilizzando il metodo del c.d. "ammortamento in conto". Nel complesso, ammontano a euro 29.699.999 fronte di euro 25.808.435 registrati nel 2023 (+15,1 per cento) mantenendo il *trend* in crescita dello scorso

esercizio.

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 passano da un valore di euro 3.165.188 a un valore di euro 4.432.551, con un incremento di euro 1.267.363. Esse sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore è esposto al netto degli ammortamenti che sono stati operati assicurando la ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni nell'arco di cinque anni in quote costanti.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali deriva dalla politica di investimenti attuata dall'Ente. La voce più significativa è quella relativa alle "immobilizzazioni in corso ed acconti" che comprende i costi sostenuti per interventi edilizi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi non ancora conclusi. Tali interventi, di durata pluriennale, registrano un incremento netto di 259.249 passando da euro 2.238.458 ad un valore di euro 2.497.707 nel 2024. L'ammontare degli incrementi è imputabile in via prioritaria ai lavori di ristrutturazione degli edifici ubicati nell'area *ex Turtle point* del complesso *ex Italsider* di Bagnoli denominati "6 bicchieri" e "3 bicchieri" per finalità di ricerca in ambito marino "Marine farm" finanziati dalla Regione Campania.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" ha registrato un incremento netto di euro 1.039.820 ascrivibile prevalentemente alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per euro 1.614.942 sostenuti a conclusione dei lavori edilizi di manutenzione straordinaria realizzati su l'Ala ovest della sede centrale di Napoli concesso in uso dal demanio all'Ente.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un saldo contabile al 31 dicembre 2024 pari a euro 25.235.749 rispetto ad un saldo di euro 22.570.205 al 31 dicembre 2023 con una variazione positiva di euro 2.665.543.

La voce "altri beni" subisce un incremento per euro 14.033.878, riferibile principalmente a 8,1 mln per la costruzione della nave oceanografica Anton Dohrn e 5,3 mln per l'acquisto di un batiscafo a tre operatori in ambito progettualità PNRR.

La voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" subisce un decremento di euro 8.731.654 dovuti ai costi sostenuti per l'acquisizione della nave oceanografica che sono quindi stati stornati dalla voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per essere imputati alla voce di immobilizzazione cui si riferiscono e iniziare il relativo ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie, in virtù di quanto già evidenziato sulle partecipazioni iscritte in bilancio, ammontano a euro 31.700 (a fronte dei euro 73.042 del 2023) per effetto della perdita

debole verso la partecipazione detenuta in Amra s.c.a.r.l. sciolta e messa in liquidazione.

L'attivo circolante diminuisce invece da 87,6 mln a 73,1 mln (-16,6 per cento).

L'Ente ha provveduto alla rideterminazione della consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 verificando le posizioni creditorie contabilizzate e operando una analisi e una valutazione del rischio di insolvenza. I crediti evidenziano un saldo contabile, una volta al netto del fondo svalutazione crediti, di euro 53.611.395 al 31 dicembre 2024 rispetto ai euro 74.363.428 del 2023, con un decremento, pertanto, di euro 20.752.034 (-27,9 per cento). In particolare, i crediti verso lo Stato e gli altri enti pubblici diminuiscono di oltre 18,7 mln, mentre quelli verso clienti si riducono di oltre 2,2 mln (-50,5 per cento).

Il fondo di svalutazione crediti passa da euro 2.794.287 dell'esercizio 2023 a euro 2.131.354, tale consistenza corrispondente al 3,8 per cento dei crediti aperti. Per alcuni crediti iscritti in bilancio non è stata effettuata alcuna svalutazione perché ritenuti certi alla data di chiusura dell'esercizio e, precisamente, i crediti verso il Comune di Napoli per la ristrutturazione della Casina del Boschetto, i crediti verso altri per depositi cauzionali, i crediti verso dipendenti e i crediti tributari, previdenziali e assicurativi.

Con riferimento alla mole, natura ed anzianità dei crediti, il Collegio dei revisori aveva osservato (nel verbale n. 46 del 9 ottobre 2023 e, successivamente, nel verbale n. 54 del 18 marzo 2024) che la determinazione del grado di esigibilità dei crediti non risultava sufficientemente argomentata e motivata. In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2023, l'Ente ha provveduto ad una sostanziale svalutazione dei crediti per 2,7 mln che, pur giudicata dai revisori opportuna al fine di esprimere il rischio di mancata esigibilità per possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, non appariva riferita a criteri di valutazione che tenessero conto della sussistenza, concreta ed attuale, dei crediti contabilizzati¹⁵. Nella nota del Dg n. 8523 del 23 dicembre 2024, l'Ente ha fornito una documentata ricognizione dei crediti e dei criteri di iscrizione a bilancio e la circostanza che circa il 60 per cento dei crediti è verso il Ministero vigilante. All'atto dell'approvazione del rendiconto 2024, poi, l'Ente ha provveduto

¹⁵ Il Collegio dei revisori nella sua relazione al Bilancio 2023 rilevava di non poter "valutare compiutamente l'effettiva consistenza ed esigibilità dei crediti iscritti al 31/12 considerato l'articolato quadro di anzianità degli stessi, le loro scadenze ed i ritardi di alcune rilevanti progettualità carenti di documentazione a supporto pertanto conferma sul punto il rilievo già espresso nel verbale n. 46 del 9/10/2023. In merito, si osserva che secondo i principi contabili ed in linea con le indicazioni della Circolare Mef *Vademecum* n. 20 del 5/5/2017, è necessario per il Collegio acquisire la documentazione comprovante la sussistenza, concreta ed attuale, dei crediti contabilizzati ovvero che gli stessi si palesino giuridicamente fondati soprattutto nei confronti dei soggetti pubblici riportati nella tabella di riferimento della nota integrativa che costituiscono oltre il 90% dell'importo complessivo."

ad un significativo decremento dei crediti iscritti in bilancio rispetto al 31 dicembre 2023 (- 28 per cento).

Tale andamento si accompagna, per converso, ad un sensibile incremento delle disponibilità liquide, che passano da 12,8 mln a 19,0 mln (+48,9 per cento). L'incremento delle disponibilità liquide finali sul conto corrente di Tesoreria unica è attribuibile principalmente ai trasferimenti da parte del Mur relativi al progetto Pon-Prima per un totale di euro 9.107.567 a cui si sommano circa 5,84 mln da acconti ricevuti sul PNRR. La contestuale riduzione dei crediti e l'aumento della liquidità costituiscono un elemento favorevole della gestione patrimoniale, in quanto evidenziano una più rapida trasformazione delle poste creditorie in disponibilità finanziarie e trovano riscontro nella consistente riduzione delle svalutazioni dei crediti rilevata nel conto economico.

La macro-voce ratei e risconti attivi pari ad euro 396.720 è rappresentata dai soli risconti attivi e presenta una variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente in diminuzione di euro 568.225.

La seguente tabella illustra i dati consuntivi 2024 relativi alle poste patrimoniali passive nonché, a fini comparativi, quelle relative all'esercizio 2023.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) Patrimonio netto				
I) Fondo di dotazione	50.000	50.000	0	0,0
II) Riserve di rivalutazione	3.819.280	3.819.280	0	0,0
IV) Altre riserve	10.579.543	7.426.669	-3.152.874	-29,8
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	208.123	666.236	458.113	220,1
Totale Patrimonio netto	14.656.946	15.210.395	553.449	3,8
B) Fondi per rischi ed oneri			0	0,0
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0,0
Altri fondi per rischi e oneri	107.480	1.128.090	1.020.610	949,6
Totale fondi per rischi ed oneri	107.480	1.128.090	1.020.610	949,6
C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	9.650.434	9.237.034	-413.400	-4,3
D) Debiti			0	0,0
1) debiti verso fornitori	2.977.301	4.543.898	1.566.597	52,6
2) debiti tributari	1.474.966	1.072.097	-402.869	-27,3
3) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	565.747	565.938	192	0,0
4) Altri debiti	2.707.097	1.155.153	-1.551.943	-57,3
Totale Debiti	7.725.110	7.337.086	-388.024	-5,0
F) Ratei e risconti			0	0,0
1) Ratei passivi	0			
2) Risconti passivi	2.708.825	2.347.028	-361.797	-13,4
Risconti per progetti e ricerche in corso	79.309.007	67.891.969	-11.417.038	-14,4
Totale Ratei e Risconti	82.017.831	70.238.997	-11.778.834	-14,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	114.157.800	114.161.717	3.917	0,0

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: rendiconto Ente

Sul versante del passivo, la struttura patrimoniale dell'Ente conferma nel complesso il mantenimento di adeguati equilibri, pur evidenziando alcune significative riclassificazioni delle poste rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto aumenta da 14,7 mln a 15,2 mln (+3,8 per cento), principalmente per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio, pari a euro 666.236, superiore a quello conseguito nel 2023 (euro 208.123). La crescita del patrimonio netto è parzialmente compensata dalla riduzione delle altre riserve (-29,8 per cento), riconducibile alle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri passano da euro 107.000 a euro 1,1 mln, incremento dovuto prevalentemente agli accantonamenti effettuati a favore del personale. In particolare, la nota integrativa evidenzia come la voce "altri fondi per il personale", infatti, ammonti a euro 341.880 per l'accantonamento delle risorse assegnate all'Ente nell'ambito dell'articolo 1, comma 310, lettera c, della l. n. 234 del 2021 per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo ed euro 404.746 per accantonamento delle risorse assegnate ai sensi della l. n. 234 del 2021 articolo 1, comma 310, lettera b, per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo confluite anch'esse nella quota ordinaria del Foe.

Nei fondi rischi è incluso anche il fondo per contenziosi che al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a euro 111.006,30 ed accoglie accantonamenti destinati a coprire i futuri oneri derivanti da controversie giudiziarie il cui esito potrebbe condurre ad una soccombenza dell'ente. La stima è stata fatta prendendo in considerazione le indicazioni dei principi contabili e delle note tecniche n. 2/2017 e n. 6/2020 licenziate dal Mur. L'analisi ha condotto a confermare buona parte degli stanziamenti esistenti al 31 dicembre 2023 (euro 31.000) e, al contempo, si è reso necessario valorizzare nuove ulteriori posizioni rientranti nei criteri di classificazione adottati per un importo pari a euro 83.006,30 in coerenza con le indicazioni dei principi contabili sopra richiamati.

Il trattamento di fine rapporto si riduce lievemente, passando da 9,7 mln a 9,2 mln (-4,3 per cento), andamento coerente con la dinamica delle cessazioni intervenute nell'esercizio.

I debiti sono pari a 7.337.086, con un decremento di euro 388.024, rispetto ai debiti del 2023 (pari a euro 7.725.110); risultano notevolmente aumentati i debiti verso fornitori (+1.566.597 euro) per effetto della fornitura nel mese di dicembre di un batiscafo moderno a tre operatori e della registrazione della fattura da ricevere relativa al secondo Sal dei lavori di ristrutturazione degli edifici dell'area *ex* Italsider di Bagnoli; di quasi pari importo risultano diminuiti gli "altri debiti" (-1.551.944 euro). In decremento i debiti tributari che mostrano uno scostamento di 402.869 euro rispetto all'esercizio precedente.

La componente quantitativamente più rilevante del passivo continua ad essere rappresentata dai risconti passivi, che pur si riducono da 82,0 mln a 70,2 mln (-14,4 per cento). La diminuzione interessa sia i risconti passivi ordinari sia, soprattutto, quelli relativi ai progetti e alle ricerche in corso, che passano da 79,3 mln a 67,9 mln. Tale andamento appare coerente con il progressivo avanzamento delle attività progettuali e con il conseguente utilizzo delle risorse precedentemente acquisite, confermando la fisiologica dinamica di imputazione ai diversi esercizi dei contributi destinati al finanziamento della ricerca.

Nel complesso, la struttura del passivo evidenzia un rafforzamento della situazione patrimoniale dell'Ente. L'incremento del patrimonio netto, il contenimento dell'indebitamento e la riduzione dei risconti passivi risultano coerenti con il miglioramento del risultato economico e con l'avanzamento dei programmi di ricerca e degli investimenti infrastrutturali, confermando il mantenimento di un sostanziale equilibrio patrimoniale.

Si riporta, di seguito, il dettaglio sui risconti e ratei passivi.

Tabella 18 - Risconti e ratei passivi

Descrizione	Consistenza 31/12/2023	Consistenza 31/12/2024	Var. ass.
Risconti per progetti e ricerche in corso - istituzionali	74.021.325	64.984.326	-9.036.999
Risconti per progetti e ricerche in corso - commerciali	5.287.682	2.907.643	-2.380.039
Totale risconti passivi	79.309.007	67.891.969	-11.417.038
Ratei passivi	0	0	
Totale ratei passivi	0	0	
Risconti passivi per ammor.to beni SZN acquisiti in CoFi	2.708.825	2.347.028	-361.797
Totale risconti passivi per ammort.to beni SZN acquisiti in CoFi	2.708.825	2.347.028	-361.797
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	82.017.832	70.238.997	-11.778.835

Fonte: nota integrativa al bilancio

9.2. Il conto economico

Il contenuto del conto economico si conforma a quanto previsto dall'articolo 2425 c.c., come riclassificato ai sensi del d.lgs. n. 139 del 2015 per quanto applicabile, secondo lo schema di cui all'articolo 36 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Ente.

La seguente tabella espone i dati relativi al conto economico 2024 nonché, a fini comparativi, quelli relativi all'esercizio 2023.

Tabella 19 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.579.170	3.648.524	1,9
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorazione e finiti	271.530	-34.751	-112,8
5) Altri ricavi e proventi	33.692.173	36.636.137	8,7
Totale valore della produzione	37.542.873	40.249.909	7,2
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)			0,0
6) per materie prime	1.548.906	1.715.791	10,8
7) per servizi	6.795.453	6.475.430	-4,7
8) per godimento beni di terzi	1.186.436	1.127.044	-5,0
9) per il personale	17.290.620	20.118.078	16,4
<i>di cui a) salari e stipendi</i>	11.608.909	12.441.665	7,2
<i>b) oneri sociali</i>	2.890.107	3.324.196	15,0
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	701.943	840.940	19,8
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0,0	0,0
<i>e) altri costi</i>	2.089.661	3.511.277	68,0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	6.899.906	5.047.491	-26,8
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	526.981	632.789	20,1
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	3.673.592	4.196.973	14,2
..... <i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		41.342	100,0
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	2.699.333	176.386	-93,5
12) Accantonamenti per rischi	107.481	147.050	36,8
13) Altri accantonamenti	0	795.176	100,0
14) Oneri diversi di gestione	2.292.056	2.805.248	22,4
Totale costo della produzione	36.120.858	38.231.309	5,8
Differenza tra valore e costo della produzione (=A-B)	1.422.015	2.018.601	42,0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.149	-3.623	-415,3
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)			0,0
Risultato prima delle imposte	1.423.165	2.014.977	41,6
Imposte dell'esercizio	1.215.041	1.348.741	11,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	208.123	666.236	220,1

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: rendiconto Ente

Anche il conto economico conferma il miglioramento degli equilibri economici già evidenziato dall'analisi patrimoniale. Il valore della produzione passa da 37,5 mln nel 2023 a 40,2 mln nel 2024 (+7,2 per cento), mentre il costo della produzione aumenta da 36,1 mln a 38,2 mln (+5,8 per cento). La crescita del valore della produzione risulta pertanto superiore a quella dei costi, determinando un incremento della differenza tra valore e costi della produzione, che passa da 1,4 mln a 2,0 mln (+42,0 per cento). L'esercizio si chiude conseguentemente con un avanzo economico pari a euro 666.236, superiore a quello registrato nel precedente esercizio (euro 208.123).

Il miglioramento del valore della produzione deriva principalmente dall'incremento della voce "Altri ricavi e proventi", che cresce dell'8,7 per cento, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni rimangono sostanzialmente stabili. Tra le componenti più significative si conferma

il contributo ordinario del Fondo per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe), che raggiunge 15,8 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio, cui si aggiungono le ulteriori assegnazioni destinate al finanziamento di specifici interventi di ricerca e alla valorizzazione del personale. I costi della produzione sono pari a euro 38.231.309 (erano euro 36.120.858 nel 2023, un aumento del 5,8 per cento). L'incremento interessa principalmente il personale, la cui incidenza sul totale dei costi della produzione passa dal 47,8 per cento al 52,5 per cento. La spesa complessiva per il personale raggiunge 20,1 mln, confermando, come già evidenziato, che tale aggregato rappresenti la principale componente dei costi operativi dell'Ente, la cui gestione rappresenta il problema centrale per l'amministrazione dell'Ente, visto il regime di autonomia in cui esso opera. Esso comprende le competenze fisse e accessorie, gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

Si osserva inoltre un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni, coerente con il progressivo completamento degli investimenti infrastrutturali, mentre assume particolare rilievo la consistente riduzione della svalutazione dei crediti, che passa da 2,7 mln a euro 176.000 (-93,5 per cento). Tale andamento trova corrispondenza nella riduzione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale e riflette il miglioramento della qualità delle poste creditorie già evidenziato nel precedente paragrafo.

9.3. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto dall'Ente secondo il metodo indiretto¹⁶, in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile, dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 91 del 2011 e dal principio contabile Oic 10. Esso evidenzia i flussi finanziari generati dalla gestione operativa, dall'attività di investimento e dall'eventuale attività di finanziamento, consentendo di valutare la capacità dell'Ente di generare liquidità nel corso dell'esercizio.

¹⁶ Il flusso finanziario generato dall'attività operativa viene calcolato partendo dall'utile d'esercizio depurato della componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'accantonamento a fondi svalutazione o ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto, inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve (rimanenze, crediti verso clienti, ratei e risconti, debiti verso fornitori). Il principio cardine per la realizzazione del prospetto è il concetto di flusso finanziario definito dall'Oic 12 "l'aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide". La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario (cash flow)

	2023	2024
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	4.329.184	6.144.551
RISULTATO NETTO	208.123	666.236
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.200.573	4.871.105
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	107.480	1.020.610
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	- 186.993	-413.400
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-2.547.973	8.859.257
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	5.902.786	20.752.034
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	- 271.531	34.751
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	- 2.592.103	-388.024
Variazione di altre voci del capitale circolante	- 5.587.126	-11.539.503
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	1.781.211	15.003.809
<i>Investimenti di immobilizzazioni:</i>		
Materiali	- 23.582.361	-16.502.307
Immateriali	- 5.514.011	-3.167.169
Finanziarie	0	
<i>Disinvestimenti di immobilizzazioni:</i>		
Materiali	15.982.916	9.639.790
Immateriali	3.890.461	1.267.015
Finanziarie	0	
B) FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI INVESTIMENTO/DISINV.NTO	- 9.222.995	-8.762.670
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Aumento di capitale	-	
Variazione netta dei finanziamenti a medio lungo termine	-	
C) FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI FINANZIAMENTO	-	
D) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-7.441.784	6.241.139
Disponibilità monetaria netta iniziale	20.214.977	12.773.193
Disponibilità monetaria netta finale	12.773.193	19.014.332

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto e dati forniti dall'Ente

La tabella 20 evidenzia un significativo incremento della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente. Il flusso monetario generato dalla gestione corrente aumenta da euro 4.329.184 nel 2023 a euro 6.144.551 nel 2024, mentre il flusso di cassa operativo passa da euro 1.781.211 a euro 15.003.809. Tale andamento è riconducibile sia al già evidenziato miglioramento del risultato economico dell'esercizio, sia alla favorevole evoluzione del capitale circolante, che genera un flusso positivo pari a euro 8.859.257, a fronte del valore negativo di euro 2.547.973 registrato nel precedente esercizio. In particolare, assume rilievo la riduzione dei crediti, che determina un flusso positivo di oltre 20,7 mln, coerentemente con quanto già rilevato nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'attività di investimento continua ad assorbire rilevanti risorse finanziarie, generando un flusso

negativo pari a euro 8.762.670, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (euro 9.222.995) e coerente con gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali destinati al potenziamento delle infrastrutture scientifiche e di ricerca dell'Ente, già illustrati nei precedenti capitoli.

In assenza di flussi derivanti da attività di finanziamento, il saldo monetario dell'esercizio passa da un valore negativo di euro 7.441.784 nel 2023 ad un saldo positivo di euro 6.241.139 nel 2024. Per effetto di tale andamento, le disponibilità liquide aumentano da euro 12.773.193 a euro 19.014.332, confermando il rafforzamento della situazione finanziaria dell'Ente.

Al bilancio è allegato anche il rendiconto finanziario redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, i cui risultati sono riportati nelle tabelle 21 (incassi) e 22 (pagamenti).

Tabella 21 - Rendiconto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Entrate (Incassi)

	2023	2024	Var. %
Entrate correnti			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Trasferimenti da amministrazioni centrali	25.772.390	39.265.017	52,4
Trasferimenti da amministrazioni locali (Regioni, Università, ecc.)	3.615.650	2.870.660	-20,6
Trasferimenti da imprese	110.000	209.548	90,5
Trasferimenti da istituzioni sociali private	620.885	621.102	0,0
Trasferimenti da Ue e resto mondo	2.547.136	1.855.135	-27,2
Totale entrate contributive e trasferimenti correnti	32.666.061	44.821.462	37,2
Altre entrate:			0,0
Entrate vendita beni e prestazioni di servizi	2.731.961	3.388.718	24,0
Interessi attivi	1	1,87	87,0
Rimborsi ed altre entrate correnti	545.569	644.429	18,1
Totale Altre entrate (extratributarie)	3.277.531	4.033.149	23,1
Totale Entrate Correnti	35.943.592	48.854.610	35,9
Totale Entrate effettive	35.943.592	48.854.610	35,9
Entrate per partite di giro e per conto terzi	9.387.774	9.610.493	2,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	45.381.365	58.465.103	28,8

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Ente

Le entrate complessive riscosse nell'esercizio ammontano a euro 58.465.103, in aumento del 28,8 per cento rispetto al 2023, continuando il *trend* positivo. Le entrate sono costituite in misura preponderante da entrate correnti (euro 48.854.610), in aumento di circa il 35,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 35.943.592). La crescita è determinata principalmente dall'incremento dei trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, che passano da euro 25.772.390 a euro 39.265.017 (+52,4 per cento), mentre risultano in diminuzione i trasferimenti

provenienti dalle amministrazioni locali e dall'Unione europea. Prosegue altresì la crescita delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, che raggiungono euro 3.388.718 (+24,0 per cento rispetto al 2023).

Le partite di giro si attestano invece a euro 9.610.493 (euro 9.387.774 nel 2023), in gran parte riconducibili a ritenute su redditi da lavoro dipendente per euro 8.117.614.

Le uscite complessive (tabella 22) si attestano a euro 52.223.964, con una lieve diminuzione (-1,1 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 22 - Rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Uscite (Pagamenti)

	2023	2024	
Spese correnti - Titolo I			
Redditi da lavoro dipendente:			
Retribuzioni lorde	12.505.173	13.801.807	10,4
Contributi sociali a carico dell'Ente	2.937.026	3.240.062	10,3
Totale redditi da lavoro	15.442.199	17.041.869	10,4
Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.088.389	1.741.092	60,0
Acquisto di beni e servizi			
Acquisto di beni	1.594.659	1.574.087	-1,3
Acquisto di servizi	6.870.386	7.735.943	12,6
Totale acquisto di beni e servizi	8.465.045	9.310.030	10,0
Trasferimenti correnti:			0,0
Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	3.826.550	3.122.075	-18,4
Trasferimenti a famiglie	2.588.610	3.154.775	21,9
Trasferimenti correnti a imprese	1.529.183	1.068.302	-30,1
Totale trasferimenti correnti	7.944.343	7.345.152	-7,5
Interessi passivi	43	15,50	-64,0
Rimborsi e poste correttive	0	5.069	100,0
Altre spese correnti	444.022	343.159	-22,7
Totale Spese correnti -Titolo I	33.384.041	35.786.388	7,2
Spese in Conto capitale:			
Beni materiali	8.422.857	5.417.401	-35,7
Beni immateriali	1.750.230	1.185.638	-32,3
Totale Spese in Conto capitale -Titolo II	10.173.087	6.603.039	-35,1
Totale Spese per incremento attività finanziarie - Titolo III			
Totale spese effettive	43.557.128	42.389.427	-2,7
Spese conto terzi e partite di giro	9.266.022	9.834.536	6,1
TOTALE GENERALE SPESE	52.823.150	52.223.964	-1,1
Avanzo/Disavanzo finanziario di cassa	-7.441.784	6.241.139	183,9

Eventuali squadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Ente

Le spese correnti aumentano da euro 33.384.041 a euro 35.786.388 (+7,2 per cento), principalmente per effetto dell'incremento della spesa per il personale (+10,4 per cento) e dell'acquisto di servizi (+10 per cento), mentre le spese in conto capitale diminuiscono da euro

10.173.087 a euro 6.603.039 (-35,1 per cento), riflettendo il diverso stato di avanzamento del programma di investimenti dell'Ente.

Il rendiconto finanziario in termini di cassa conferma, pertanto, il miglioramento degli equilibri finanziari già evidenziato dal rendiconto redatto secondo il principio contabile Oic 10. Il saldo di cassa dell'esercizio passa infatti da un disavanzo di euro 7.441.784 nel 2023 ad un avanzo di euro 6.241.139 nel 2024, in coerenza con l'incremento delle disponibilità liquide rilevato nello stato patrimoniale.

Il Collegio dei revisori ha attestato, nella relazione al bilancio, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame della gestione relativa all'esercizio emerge che, nel 2024, la Stazione Zoologica "Anton Dohrn", mirando a consolidare il proprio ruolo di ente pubblico nazionale di ricerca nel settore della biologia, dell'ecologia e delle biotecnologie marine, proseguendo il percorso di sviluppo organizzativo, scientifico e infrastrutturale già avviato negli esercizi precedenti, ha svolto la sua attività in coerenza con gli indirizzi delineati nel Piano triennale delle attività e nel Piano integrato di attività e organizzazione, confermando il rafforzamento della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e il progressivo ampliamento delle attività istituzionali, sia a livello nazionale che internazionale. Sotto il profilo scientifico, l'Ente conferma livelli elevati di produttività e di partecipazione alla ricerca internazionale. Nel 2024 risultano pubblicati 392 prodotti scientifici indicizzati nella banca dati *Web of Science*, valore sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti, mentre risultano attivi 173 progetti di ricerca, di cui 135 finanziati mediante procedure competitive. Prosegue inoltre il rafforzamento delle infrastrutture scientifiche e della partecipazione della Stazione zoologica alle principali reti europee della ricerca marina, con particolare riferimento al nodo italiano dell'*European Marine biological resource centre* (Embrc-Eric), confermando il ruolo dell'Ente quale infrastruttura strategica per il sistema nazionale della ricerca.

L'attività istituzionale ha continuato ad espandersi anche attraverso gli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che costituiscono ormai una componente rilevante delle attività scientifiche e infrastrutturali della Stazione Zoologica. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano in avanzato stato di attuazione numerosi interventi destinati al rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche e al consolidamento della capacità progettuale dell'Ente, con riflessi destinati a prodursi anche nei successivi esercizi.

Alla fine del 2024 prestano servizio presso la Stazione zoologica 489 unità di personale, di cui 229 a tempo indeterminato, 39 a tempo determinato e 221 con altre forme contrattuali prevalentemente destinate alle attività di ricerca. Parallelamente, il costo complessivo del personale aumenta da 17,3 mln a 20,1 mln (+16,4 per cento), rappresentando oltre la metà dei costi della produzione. Anche gli indicatori di bilancio evidenziano una crescita dell'incidenza della spesa di personale, che passa dal 43,8 al 50,5 per cento rispetto alle entrate correnti e dal

47,1 al 52,6 per cento rispetto alla spesa corrente. Tali dinamiche risultano coerenti con le politiche di reclutamento programmate dall'Ente, ma confermano l'esigenza di un costante monitoraggio della sostenibilità di medio-lungo periodo della relativa spesa, tenuto conto della progressiva trasformazione di una quota crescente dei costi da variabili a strutturali.

L'attività negoziale, caratterizzata dall'entrata a regime del nuovo Codice dei contratti pubblici, riflette il significativo ampliamento delle attività dell'Ente. Nel corso del 2024 risultano espletate 772 procedure di affidamento per un valore complessivo della spesa pari a 15,4 mln, valore sensibilmente superiore a quello dell'esercizio precedente. Permane una marcata prevalenza degli affidamenti diretti per forniture e servizi per i quali la Sezione raccomanda l'applicazione del principio di rotazione, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Sotto il profilo economico-patrimoniale, il bilancio mostra risultati complessivamente positivi. Il valore della produzione aumenta da 37,5 mln a 40,2 mln (+7,2 per cento), mentre i costi della produzione crescono in misura più contenuta, passando da 36,1 mln a 38,2 mln (+5,8 per cento). Ne consegue un miglioramento del risultato operativo e un avanzo economico pari a euro 666.236, superiore a quello registrato nel 2023 (euro 208.123).

Anche la situazione patrimoniale presenta elementi di rilievo. Le immobilizzazioni aumentano da 25,8 mln a 29,7 mln (+15,1 per cento), confermando la prosecuzione del programma di investimenti nelle infrastrutture scientifiche. Contestualmente, i crediti diminuiscono da 74,4 mln a 53,6 mln (-27,9 per cento), mentre le disponibilità liquide aumentano da 12,8 mln a 19,0 mln (+48,9 per cento). Permane, tuttavia, un ammontare particolarmente elevato di risconti passivi (70,2 mln), riconducibile principalmente ai progetti di ricerca pluriennali in corso di realizzazione, che continueranno a produrre effetti sugli esercizi futuri.

Il rendiconto finanziario conferma il miglioramento della gestione di cassa. Dopo il saldo negativo registrato nel 2023 (-7,4 mln), l'esercizio 2024 si chiude con un flusso monetario positivo pari a 6,2 mln, determinato sia dall'incremento del flusso di cassa operativo, sia dalla riduzione dell'assorbimento di risorse da parte dell'attività di investimento. Il miglioramento della liquidità costituisce un elemento favorevole dell'esercizio, pur permanendo la necessità di assicurare un costante allineamento tra la dinamica dei flussi finanziari e quella dei numerosi programmi di investimento e ricerca in corso.

Resta tuttavia da segnalare il significativo ritardo nell'approvazione del bilancio di esercizio,

intervenuta il 5 novembre 2025, circostanza che non appare coerente con le esigenze di tempestività che devono caratterizzare gli strumenti di programmazione e controllo della gestione.

La gestione dell'esercizio conferma una fase di crescita della Stazione zoologica, sostenuta da un elevato livello di attività scientifica, dall'espansione delle infrastrutture di ricerca e dall'acquisizione di consistenti risorse esterne (nazionali ed europee). Tale evoluzione comporta tuttavia una crescente complessità gestionale, destinata a riflettersi sulla struttura organizzativa e sugli equilibri economico-finanziari dell'Ente. In tale prospettiva assume particolare rilievo il mantenimento di un adeguato presidio della sostenibilità della spesa di personale, dell'equilibrio tra finanziamenti ordinari e risorse progettuali e della capacità amministrativa necessaria ad assicurare la piena attuazione dei programmi di investimento e di ricerca.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

